



UNIONE EUROPEA

ISTITUTO  
STATALE  
ISTRUZIONE  
SUPERIORE

**GIUSTINO  
FORTUNATO**

*"l'impegno di oggi per  
l'attività di domani"*

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
TURISMO  
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI  
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ  
ALBERGHIERA  
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
CORSI SERALI

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**ESAMI DI STATO**

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**CLASSE QUINTA Sez. A**

*Settore Economico*

*Indirizzo : Amministrazione, Finanza e Marketing*

## Indice

### 1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1 L'Istituto
- 1.2 Contesto socio-economico culturale e formativo della scuola
- 1.3 Scelte culturali, formative, metodologiche e organizzative d'Istituto

---

### 2. Indirizzi di studio

- 2.1 Gli indirizzi studio dall'Istituto
- 2.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dei tecnici
  - 2.2.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"
- 2.3 Quadro orario

### 3. Docenti del Consiglio di classe

- 3.1 Docenti del Consiglio di classe e continuità

---

### 4. Composizione della Classe

- 4.1 Profilo della classe
- 4.2 Prospetto dati della classe

---

### 5. Programmazione del C. d. C.

- 5.1 Obiettivi educativo-didattici trasversali
- 5.2 Strategie
- 5.3 Metodologia e strumenti didattici
- 5.4 Attività di recupero

---

### 6. Indicazioni generali attività didattica

- 6.1 Schede informative su singole discipline
- 6.2 Percorsi interdisciplinari
- 6.3 Obiettivi specifici dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 6.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 6.5 Prove INVALSI

### 7. Valutazione

- 7.1 Indicatori di valutazione inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- 7.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

#### Allegati:

- Schede individuali per disciplina
- Griglie di valutazione prima prova scritta
- Griglia di valutazione seconda prova scritta
- Griglia di valutazione della prova orale

### 1.1 L'istituto

Il 1 settembre 2012, due Istituti con sede in Angri quali l'Istituto Tecnico Commerciale "Giustino Fortunato" presente sul territorio fin già dal 1980 e la più giovane sezione staccata di Angri (anno di nascita 2007) dell' IPSSAR "Pittoni" di Pagani sono stati uniti, in seguito al piano di ridimensionamento scolastico che ha cambiato l'assetto delle scuole presenti sul territorio, per dar vita ad una nuova istituzione scolastica: l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giustino Fortunato".

L'Istituto attualmente consta di 42 classi i cui alunni provengono da Scafati, Pompei, S. Antonio Abate, S. Egidio del Monte Albino, Corbara, Pagani, Sarno, Gragnano, C/mare di Stabia e naturalmente Angri.

### 1.2 Contesto socio-economico culturale e formativo della scuola

Da un'analisi della situazione ambientale, sostenuta da un'indagine ampia, approfondita della realtà umana con la quale si viene quotidianamente a contatto emerge:

- Un gruppo di studenti è soggetto a pendolarismo e pertanto ad un maggior affaticamento fisico.
- L'estrazione sociale è prevalentemente operaia e, in misura minore, impiegatizia (settore terziario).
- La famiglia poco incide sul rispetto degli obblighi scolastici e non collabora se non marginalmente.

### 1.3 Scelte culturali, formative, metodologiche e organizzative d'Istituto

*Finalità educative:*

- Formare cittadini con autonomia di pensiero e senso di responsabilità per un adeguato inserimento professionale e sociale.
- Edificare, in concorso con la famiglia e con le altre agenzie educative, una coscienza critica e tollerante.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di "ethos" collettivo.
- Educare alla legalità ed alla consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Sviluppare attitudini al lavoro, alla flessibilità, alla fattività ed all'imprenditoria personale.

*Obiettivi formativi*

- Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera.
- Conoscere, comprendere e usare linguaggi diversi (scientifico, tecnico, economico, letterario, informatico).
- Porsi correttamente problemi e prospettare soluzioni.
- Maturare e sviluppare capacità logico-deduttive.
- Saper operare autonomamente in gruppo.
- Sviluppare le capacità progettuali individuali e di gruppo.
- Riorganizzare i contenuti disciplinari ed interdisciplinari in sintonia con la realtà locale.
- Dare maggiore propulsione ed efficacia alle iniziative di recupero e sostegno.

*Priorità didattiche*

L' impegno di tutti i docenti che operano nell'Istituto è quello di :

- Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di standard di competenze più elevate, culturali e professionali;
- Rendere lo studente protagonista del suo percorso di studi;
- Modernizzare il profilo culturale, tenendo conto dei bisogni formativi di una società complessa e delle trasformazioni del mondo del lavoro e delle professioni;
- Rendere trasparenti e scientificamente valutabili i risultati dell'azione formativa;

- Valorizzare la cultura tecnico- professionale, come richiesto dai processi di riqualificazione e modernizzazione del nostro sistema economico.

## 2. Indirizzi di studio

### 2.1 Gli indirizzi studio dall'Istituto sono:

#### A. Istituto Tecnico

- Settore Economico:
  - Amministrazione, finanza e marketing
  - Amministrazione, finanza e marketing **articolazione:** Sistemi Informativi aziendali -
  - Turismo
- Settore Tecnologico:
  - Agraria, agroalimentare e agroindustria

**art. Gestione dell'Ambiente e del Territorio**

#### B. Istituto Professionale - Settore servizi

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

### 2.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dei tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

#### 2.2.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;

- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

### 2.3 Quadro orario Amministrazione, Finanza e Marketing

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. Integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione catt. o attività alternativa	1	1	1	1	1
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3			
Economia aziendale	2	2			
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					
Informatica			2	2	
Seconda lingua comunitaria (Francese)			3	3	3
Economia aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
<b>Ore totali settimanali</b>	<b>32</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 3. Docenti del Consiglio di classe

#### 3.1 Composizione del Consiglio di Classe e continuità

Docente	Materia	Continuità		
		III anno	IV anno	V anno
FARINA LUCIA	RELIGIONE	Farina Lucia	Farina Lucia	Farina Lucia
DE ANGELIS GIOVANNA	ITALIANO	De Angelis Giovanna	De Angelis Giovanna	De Angelis Giovanna
DE ANGELIS GIOVANNA	STORIA	De Angelis Giovanna	De Angelis Giovanna	De Angelis Giovanna
ZULLO ANNA MARIA	FRANCESE	Smaldone Carmela	Zullo Anna Maria	Zullo Anna Maria
FASOLINO ASSUNTA	INGLESE	Fasolino Assunta	Fasolino Assunta	Fasolino Assunta
GRIMALDI CAROLINA	MATEMATICA	Grimaldi Carolina	Grimaldi Carolina	Grimaldi Carolina
GILBLAS MARIACHIARA	ECONOMIA AZIENDALE	Gilblas Mariachiara	Gilblas Mariachiara	Gilblas Mariachiara
SAVERINO GIUSEPPE	DIRITTO	Coda Maria Rosaria	Coda Maria Rosaria	Saverino Giuseppe
SAVERINO GIUSEPPE	ECONOMIA POLITICA/ SCIENZA DELLE FIN.	Coda Maria Rosaria	Coda Maria Rosaria	Verino Giuseppe
CIRILLO ANTONIETTA	SCIENZE MOTORIE	Cirillo Antonietta	Cirillo Antonietta	Cirillo Antonietta
PASTORE ANNA MARIA	INFORMATICA	Pastore Anna Maria	Pastore Anna Maria	
PADOVANO IDA PAPPALARDO ALFONSO	SOSTEGNO	Padovano Ida Cavaliere Iole	Padovano Ida Pappalardo Alfonso	Padovano Ida Pappalardo Alfonso

### 4. Composizione della Classe

#### 4.1 Profilo della Classe

La classe, composta da 19 studenti, 9 ragazze e 10 ragazzi provenienti tutti dallo stesso biennio, nel corso del triennio ha mantenuto una composizione stabile. Fa parte della classe anche un'alunna con disabilità di cui si allega relazione. Buona parte degli allievi hanno evidenziato un comportamento abbastanza corretto nelle relazioni con i docenti e con i compagni di classe; la partecipazione è risultata attiva e propositiva per alcuni di essi. La classe si presenta eterogenea a livello di conoscenze, competenze, capacità di base, quindi, diversificata nel profitto conseguito da ogni alunno in relazione all'interesse, all'impegno e alla partecipazione. Diversi alunni che, per lacune pregresse, un impegno [Digitare qui]

nello studio discontinuo, e le difficoltà dovute alla pandemia (secondo e terzo anno), nonostante abbiano avuto opportune e continue sollecitazioni, presentano ancora molte difficoltà. Il resto della classe nel complesso ha dato prova di partecipazione, motivata dalla curiosità e dal desiderio di approfondimento. Alcuni studenti, dotati di sicure capacità cognitive e impegno nello studio, hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, dimostrandosi intellettualmente vivaci e raggiungendo così un'autonoma ed approfondita capacità critica. In conclusione hanno messo a frutto, proficuamente, tutte le opportunità fornite loro, hanno ottenuto, alla fine del percorso scolastico, una preparazione accurata in quasi tutte le discipline. Come premesso, alcuni alunni hanno mantenuto negli anni differenziazioni in ordine alle capacità, all'impegno ed alla continuità nello studio. Taluni hanno evidenziato in qualche disciplina una difficoltà ad affrontare argomenti di studio di una certa ampiezza. Fa parte della classe anche un'alunna per la quale sono previsti obiettivi minimi. Per una considerazione di elementi più analitici e dettagliati, si rinvia alle singole schede delle varie discipline. Va aggiunto che la frequenza alle lezioni è stata costante. Gli obiettivi didattici sono stati sempre condivisi e in buona parte raggiunti.

**COORDINATORE: prof**

**Prof. Gilblas Mariachiara**

Faint, illegible text in the upper section of the page.

A single line of faint text below the first section.

A block of faint text in the middle section of the page.

A single line of faint text below the second section.

A single line of faint text in the lower section of the page.

A single line of faint text at the bottom of the page.

CLASSE 3 <sup>a</sup> 2020/2021	N.	CLASSE 4 <sup>a</sup> 2021/2022	N.	CLASSE 5 <sup>a</sup> 2022/2023	N.
ISCRITTI	22	ISCRITTI	21	ISCRITTI	19
AMMESSI	21	AMMESSI	19		
NON AMMESSI	1	NON AMMESSI	1		
RITIRATI/ TRASFERITI	0	RITIRATI/ TRASFERITI	1		

## Provenienza scolastica nel triennio

Anno Scolastico	Stessa classe	Stessa scuola	Altra scuola
2020/2021	22		
2021/2022	21		
2022/2023	19		

## 5. La programmazione del Consiglio di classe

La programmazione del Consiglio di classe definita ad inizio anno scolastico è stata seguita anche se sono state previste delle pause per consentire a tutti di poter assimilare i contenuti delle diverse discipline, ricordando le difficoltà che hanno riscontrato durante la frequenza del secondo e terzo anno, non avendo potuto svolgere normalmente le attività didattiche. Per alcuni di essi tali difficoltà sono molto più evidenti ed hanno condizionato non poco il percorso futuro. Proprio per questo si è cercato di comprendere dei comportamenti non sempre consoni alla vita scolastica.

### 5.1 Obiettivi educativo - didattici trasversali

<i>Il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi</i>	
<b>Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale</b>	
a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.	X
b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.	X
c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.	X
d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.	X
e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo	X
<b>Costruzione del sé</b>	
a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.	X
b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.	X
c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.	X
d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari	X
e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.	X

[Digitare qui]

f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.	X
g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.	X
h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	X

## 5.2 Strategie

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- monitorare le assenze ed i ritardi

## 5.3 Metodologia e strumenti didattici

*(fare riferimento a quanto indicato nelle Programmazioni del Consiglio di Classe)*

Il Consiglio di classe ha cercato di coinvolgere il più possibile gli studenti attraverso: il dialogo quotidiano, l'attenzione agli aspetti motivazionali, l'ascolto, l'attivazione di strategie di prevenzione e riduzione delle situazioni di disagio; l'esplicitazione dei percorsi; la chiarezza nella comunicazione; la trasparenza nelle procedure; esercitazioni in classe e lavori di gruppo mirati al recupero e al consolidamento delle conoscenze basilari dei programmi svolti.

Le metodologie concordate e utilizzate dai docenti sono state le seguenti: lezione frontale, lezione pratica, lezioni interattive, problem solving, lavoro di gruppo, discussione guidata, scoperta guidata, cooperative learning, tutoring.

Fondamentalmente sono stati utilizzati i testi in adozione integrati con appunti dettati e/o fotocopiati, schede predisposte dall'insegnante, sussidi audiovisivi, materiale multimediale informatici, laboratori, Palestra.

## 5.4 Attività di recupero

Nel corso dell'intero percorso di studi i docenti hanno rivolto particolare attenzione alle attività di recupero onde assicurare agli alunni il raggiungimento degli obiettivi minimi e l'uso degli strumenti utili per affrontare le prove d'esame con sufficiente consapevolezza e serenità.

Tale attività è stata regolarmente effettuata da ciascun Insegnante nel corso dell'anno con ripetute interruzioni della normale attività per esercitazioni supplementari individuali e di gruppo, con predisposizione di schede riepilogative, con ripetizione degli argomenti pregressi.

## 6. Indicazioni generali attività didattica

### 6.1 Schede informative singole discipline (allegati)

### 6.2 Percorsi Interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
FLUSSI MIGRATORI	Tutte le discipline
THE WOLF OF WALL STREET	Tutte le discipline
IL LAVORO	Tutte le discipline
LA COMUNICAZIONE	Tutte le discipline
LA DONNA	Tutte le discipline

### 6.3 Obiettivi specifici dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici e il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione delle seguenti tematiche riassunte nella seguente tabella.

EDUCAZIONE CIVICA		
Contenuti	Competenze	Discipline coinvolte
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 Crisi energetica	Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti agli obiettivi sanciti dall'agenda	Diritto Economia Aziendale Religione Inglese
Dignità e diritti umani La condizione femminile nel mondo con particolare attenzione alle donne afgane	Acquisire il rispetto e l'osservanza universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali Riconoscere comportamenti errati nella relazione affettiva, individuare le idee che portano ad assumere una mentalità prevaricante	Italiano Matematica Francese Scienze Motorie

### 6.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

I percorsi PCTO rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella:

<b>Titolo del percorso</b>	<b>Descrizione del percorso</b>	<b>Anno scolastico</b>
La polizia di stato incontra la scuola	<i>Incontro con la polizia di stato</i> Sicurezza stradale	2022/2023
	<i>Incontro con il dott.comm.</i> <i>Salvatore Luminiello</i>	2022/2023
Pagamenti in contanti e pagamenti in moneta elettronica- Aspetti giuridico amministrativo		
B e B Aspetti giuridico –amministrativi dell’ospitalità alberghiera	<i>Incontro con avv. Carlo Faraco e dott. Agostino Ingenito presidente ABBAC della Campania</i>	2022/2023
L’arma incontra la scuola Virgo Fidelis, tradizionale momento di fede dell’arma dei carabinieri	<i>Incontro con l’arma dei carabinieri</i>	2022/2023
Giovani e lavoro: quali prospettive?	<i>Convegno di studi, organizzato dall’ Ordine Consulenti Lavoro Salerno</i>	2022/2023
Giornata internazionale della donna	<i>Lettura di poesie sulla donna scritte degli alunni dell’ISIS Fortunato</i>	20022/2023
BOOTCAMP di Economia Aziendale e GREEN ECONOMY	<i>Lezioni svolte dall’Università Suor Orsola Benincasa su: “ Il ruolo delle aziende e nuove strategie per la sostenibilità ambientale e sociale”</i>	2022/2023

### 6.5. Prove INVALSI

**In merito alle prove INVALSI, tutta la classe ha effettuato le prove INVALSI nella sessione ordinaria di marzo.**

### 7. Valutazione

Questa fase del percorso è servita a stimolare l’alunno a riconoscere i propri progressi ed eventuali difficoltà per poter così mettere in atto strategie adeguate di autocorrezione, ma ha anche avuto la funzione di incentivare l’impegno costante e responsabile. La valutazione, periodica e finale, ha tenuto conto dei seguenti fattori: costanza e impegno profuso nello studio, partecipazione, progresso rispetto alla situazione di partenza, livello della classe, senso di responsabilità.

## 7.1 Indicatori di valutazione Inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## LEGENDA RELATIVA AGLI INDICATORI VALUTATIVI

## OBIETTIVI COGNITIVI

Giudizio	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Voto
Eccellente	A = Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	A = Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto	A = Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali	9÷10
Ottimo	B = Complete, approfondite e ampliate	B = Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	B = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete ed approfondite	8
Buono	C = Complete ed approfondite	C = Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	C = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti	7
sufficiente	D = Esaurienti	D = Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	D = Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	6
Mediocre	E = Superficiali	E = Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	E = Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato/a, riesce a organizzare le conoscenze	5
Insufficiente	F = Frammentarie	F = Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure	F = Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza	4
Scarso	G = Pochissime o nessuna	G = Non riesce ad applicare le poche conoscenze di cui è in possesso.	G = Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a	1÷3
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>		<b>PROGRESSI CURRICULARI</b>		
A= Solida B= Consistente C= Adeguata D= Incerta E= Lacunosa		A= Brillanti B= Consistenti C= Positivi D= Incerti E= Irrilevanti		

**SCHEDA DI MISURAZIONE OBIETTIVI EDUCATIVI**

COMPORTEMENTO	IMPEGNO	INTERESSE	PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO
A = Corretto e responsabile B = Corretto e controllato C = Corretto e vivace D = Eccessivamente vivace E = Scorretto e poco responsabile	A = Continuo e tenace B = Continuo C = Adeguato D = Saltuario E = Scarso	A = Profondo B = Significativo C = Adeguato D = Superficiale E = Assente	A = Attiva, costruttiva, proficua B = Attiva e propositiva C = Attiva D = Sollecitata E = Passiva	A = Organico, elaborativo, critico B = Organico e riflessivo C = Organico per le fasi essenziali D = Poco organico E = Disorganico

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO DEGLI ALUNNI**

INDICATORI		VOTO
Comportamento	- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare	10
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Comportamento	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Equilibrio nei rapporti interpersonali	9
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ritardi	

Comportamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose	6
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe	5
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

## 7.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'assegnazione del credito scolastico si considerano la media dei voti, l'assiduità alla frequenza scolastica, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 così come stabilita dall'art.11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09.03.2023:

### TABELLA

#### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

**Il presente Documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 08./05/2023**

Docente	Materia
FARINA LUCIA	RELIGIONE
DE ANGELIS GIOVANNA	ITALIANO
DE ANGELIS GIOVANNA	STORIA
ZULLO ANNA MARIA	FRANCESE
FASOLINO ASSUNTA	INGLESE
GRIMALDI CAROLINA	MATEMATICA
GILBLAS MARIACHIARA	ECONOMIA AZIENDALE
SAVERINO GIUSEPPE	DIRITTO
SAVERINO GIUSEPPE	ECONOMIA POLITICA/ SCIENZA DELLE FIN.
CIRILLO ANTONIETTA	SCIENZE MOTORIE
PASTORE ANNA MARIA	INFORMATICA
PADOVANO IDA	SOSTEGNO
PAPPALARDO ALFONSO	SOSTEGNO

# ALLEGATI

**Schede informative delle discipline**  
**Relazione alunna con disabilità**  
**Griglie di valutazione prove scritte**  
**Griglia di valutazione prova orale**

## Schede informative singole discipline

MATERIA DI INSEGNAMENTO ITALIANO	
Prof.ssa Giovanna De Angelis Classe V sez.A AFM	
Libro di testo adottato: - "Letteratura. Istruzioni per l'uso - vol 3A+3B" Editrice SEI	Autori: JACOMUZZI S., JACOMUZZI V., PAGLIERO G.
Altri sussidi didattici:	Fotocopie

Macro argomenti svolti nell'anno	Obiettivi raggiunti	Criterio di sufficienza adottato	Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Numero delle prove svolte	Ore assegnate per la prova
<b>LA LIRICA ROMANTICA</b>  <b>ALESSANGRO MANZONI</b>  <b>GIACOMO LEOPARDI</b>	<b>I discenti sanno:</b> a) Individuare le rinnovate strutture letterarie, in Italia, agli albori del XX secolo b) Riconoscere le caratteristiche proprie del testo letterario c) Individuare il significato globale dei testi d) Contestualizzare il testo e) Distinguere i principali generi letterari f) Adoperare un linguaggio specifico corretto	<b>Conoscenza</b> Conoscenza essenziale degli argomenti  <b>Comprensione</b> Decodificazione ed interpretazione delle informazioni essenziali in contesti semplici  <b>Applicazione</b> Applicazione delle conoscenze in contesti noti con qualche errore  <b>Analisi e sintesi</b> Individuazione degli elementi essenziali in situazioni note  <b>Linguaggio specifico</b> Utilizzo di un linguaggio semplificato	Verifiche orali		
			Analisi Testuale	2	3
			Schede di verifica	1	2
			Verifiche orali Colloqui ed interventi dal posto		
<b>LA NARRATIVA DELL'ETA' BORGHESE E DEL POSITIVISMO:</b>  <b>LA SCAPIGLIATURA</b>  <b>IL NATURALISMO</b>	<b>Gli alunni acquistano capacità di:</b> a) Individuare la linea di demarcazione tra il romanticismo e le nuove poetiche di fine secolo b) Riconoscere le caratteristiche proprie		Analisi testuale	2	3

[Digitare qui]

<p><b>IL VERISMO</b> <b>GIOVANNI VERGA</b></p>	<p>del teso letterario</p> <p>c) Individuare il significato globale dei testi</p> <p>d) Saper contestualizzare il testo</p> <p>e) Distinguere i principali generi letterari</p> <p>f) Abituarsi all'uso di un linguaggio specifico corretto</p>	<p>seppur specifico</p>			
<p><b>IDEOLOGIE, SPERIMENTALISMI, AVANGUARDIE:</b></p> <p><b>GIOVANNI PASCOLI</b> <b>GABIELE D'ANNUNZIO</b> <b>ANTONIO FOGAZZARO</b> <b>GIOSUE' CARDUCCI</b> <b>LUIGI PIRANDELLO</b> <b>ITALO SVEVO</b> <b>GIUSEPPE UNGARETTI</b> <b>SALVATORE QUASIMODO</b> <b>EUGENIO MONTALE</b></p>	<p><b>I discenti sanno:</b></p> <p>a) Individuare le rinnovate strutture letterarie, in Italia, agli albori del XX secolo</p> <p>b) Riconoscere le caratteristiche proprie del testo letterario</p> <p>c) Individuare il significato globale dei testi</p> <p>d) Contestualizzare il testo</p> <p>e) Distinguere i principali generi letterari</p> <p>f) Adoperare un linguaggio specifico corretto</p>	<p><b>Conoscenza</b> Conoscenza essenziale degli argomenti</p> <p><b>Comprensione</b> Decodificazione ed interpretazione delle informazioni essenziali in contesti semplici</p> <p><b>Applicazione</b> Applicazione delle conoscenze in contesti noti con qualche errore</p> <p><b>Analisi e sintesi</b> Individuazione degli elementi essenziali in situazioni note</p>	<p>Verifiche orali</p> <p>Schede di verifica</p> <p>Verifiche orali Colloqui ed interventi dal posto</p> <p>Testo argomentativo</p>	<p>1</p> <p>1</p> <p>1</p>	<p>2</p> <p>3</p>
<p><b>LA NARATIVA ITALIANA DAL NEOREALISMO AD OGGI:</b></p> <p><b>CESARE PAVESE</b> <b>ITALO CALVINO</b></p>	<p><b>I discenti sanno:</b></p> <p>a) Individuare le rinnovate strutture letterarie, in Italia, agli albori del XX secolo</p> <p>b) Riconoscere le caratteristiche proprie del testo letterario</p> <p>c) Individuare il significato globale dei testi</p> <p>d) Contestualizzare il testo</p> <p>e) Distinguere i principali generi letterari</p> <p>Adoperare un linguaggio specifico corretto</p>	<p><b>Linguaggio specifico</b> Utilizzo di un linguaggio semplificato seppur specifico</p>	<p>Verifiche orali</p> <p>Schede di verifica</p> <p>Verifiche orali Colloqui ed interventi dal posto</p> <p>Testo argomentativo</p>	<p>1</p> <p>1</p>	<p>2</p> <p>3</p>
<p><b>GUIDA ALLA PRODUZIONE SCRITTA DEI TESTI ESPOSITIVI ED ARGOMENTATIVI</b></p>	<p>Gli alunni hanno acquisito l'abilità di produrre testi orali e scritti a carattere espositivo-argomentativo, rispondenti alle diverse funzioni, usando adeguate tecniche compositive</p>		<p>Schede di verifica</p>	<p>1</p>	<p>2</p>

<b>PARADISO CANTI: I – III – VI – VIII – XI – XII – Preghiera finale dal XXXIII</b>	Conoscenza dell'opera		Verifiche orali Colloqui ed interventi dal posto		
			Testo argomentativo	1	3

<p><b>TEMATICHE</b></p> <p><b>'800 E '900 UN SECOLO DI EVOLUZIONE</b></p> <p><b>DAL PESSIMISMO ALLA CADUCITA' DELLA VITA</b></p> <p><b>IL CONCETTO DI CRISI</b></p> <p><b>LE MASCHERE</b></p> <p><b>LA NUOVA REALTA' DEL NOVECENTO</b></p> <p><b>LA MACCHINA ENIGMA</b></p> <p><b>L'AMORE E LE SUE FORME</b></p> <p><b>IL SILENZIO</b></p>
--

<b>MATERIA DI INSEGNAMENTO</b>		<b>STORIA</b>
Prof.ssa Giovanna De Angelis		Classe V sez. A AFM
Libro di testo adottato: - E' STORIA 3 "Dal Novecento al mondo attuale" Editrice SEI	Autori: DI SACCO PAOLO	
Altri sussidi didattici:	Fotocopie	

Obiettivi	Macro argomenti svolti nell'anno	Criteri di sufficienza adottati	Tipologia delle prove utilizzate per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendere i fatti storici</li> <li>• Acquisire una coscienza storica</li> <li>• Riconoscere le iterazioni tra gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali</li> <li>• Comprendere e saper usare il lessico specifico della disciplina</li> </ul>	<b>L'epoca del Liberalismo e del Capitalismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli elementi fondamentali degli argomenti</li> <li>• Decodificazione di tipo generale</li> <li>• Estrapolazione ed applicazione delle conoscenze in contesti noti</li> <li>• Disponibilità ad effettuare valutazioni autonome e critiche e a cogliere la storia come fenomeno complesso</li> </ul>	<p>Verifiche orali</p> <p>Schede di verifica</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare l'idea di Nazione</li> <li>• Apprendere i fatti storici</li> <li>• Acquisire una coscienza storica</li> </ul>	<b>I problemi</b>		<p>Verifiche orali</p> <p>Schede di verifica</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le interazioni tra gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali</li> <li>Abituarsi all'uso di un lessico specifico adeguato</li> </ul>	<p><b>dell'Italia unita: la questione meridionale</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendere i fatti storici</li> <li>Acquisire una coscienza storica</li> <li>Riconoscere le interazioni tra gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali</li> <li>Comprendere e saper usare il lessico specifico della disciplina</li> </ul>	<p><b>L'età Giolittiana</b></p>		<p>Verifiche orali</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendere i fatti storici</li> <li>Acquisire una coscienza storica</li> <li>Riconoscere le interazioni tra gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali</li> <li>Comprendere e saper usare il lessico specifico della disciplina</li> </ul>	<p><b>L'età dei totalitarismi</b></p>		<p>Verifiche orali</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendere i fatti storici</li> <li>Acquisire una coscienza storica</li> <li>Riconoscere le interazioni tra gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali</li> <li>Comprendere e saper usare il lessico specifico della disciplina</li> </ul>	<p><b>La Seconda Guerra Mondiale</b></p>		<p>Verifiche orali Schede di verifica</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendere i fatti storici</li> <li>Acquisire una coscienza storica</li> <li>Riconoscere le interazioni tra gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali</li> <li>Comprendere e saper usare il lessico specifico della disciplina</li> </ul>	<p><b>La Guerra Fredda</b></p>		<p>Verifiche orali</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendere i fatti storici</li> <li>Acquisire una coscienza storica</li> <li>Riconoscere le interazioni tra gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali</li> <li>Comprendere e saper usare il lessico specifico della disciplina</li> </ul>	<p><b>La decolonizzazione e il terzo Mondo</b></p>		<p>Verifiche orali</p>

Scheda informativa Classe V A AFM

Anno Scolastico 2022/2023

**Disciplina : Inglese**

**Docente : Fasolino Assunta**

<p><b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>MODULO 1 : BUSINESS COMMUNICATION</b></p> <p>Enquiries-Orders- Complaints-Reminders- Replies- Letter of application - CV</p> <p>Geographical Issues: The British Isles ; Social and Political Institutions : A Constitutional Monarchy- The Separation of powers- The Crown- Parliament -The Government- Political Parties</p> <p><b>MODULO 2 : BANKING AND FINANCE</b></p> <p>E-banking -The British banking system -Ethical banks</p> <p style="padding-left: 40px;">Bank services :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Current account</li> <li>• Overdrafts</li> <li>• Leasing</li> <li>• Factoring</li> </ul> <p style="padding-left: 40px;">Instruments of credit :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Bill of Exchange</li> <li>• The Bank draft</li> <li>• The Bank transfer</li> <li>• The Letter of Credit</li> </ul>
--	---

	<p>The Stock Exchange - London and NY Stock Exchanges</p> <p>Culture :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Industrial Revolution</li> <li>• The Welfare State</li> <li>• The Great Depression</li> <li>• Agenda 2030</li> </ul> <p><b><u>MODULO 3 : TRANSPORTATION</u></b></p> <p>Basic trade documents :</p> <p>The Invoice- Pro-Forma Invoice- Packing list</p> <p>Transport :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Land transport : road and rail</li> <li>• Sea transport and shipping documents</li> <li>• Air transport</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Interagire in conversazioni di vita quotidiana e in contesti di tipo professionale con discreta fluidità e correttezza; riportare oralmente tematiche di tipo commerciale, produrre testi di tipo tecnico, produrre brevi relazioni, sintesi, commenti e opinioni personali coerenti e coesi utilizzando il lessico appropriato. Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti riguardanti argomenti economici e culturali, conoscere termini e definizioni proprie al mondo economico-finanziario. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<p>Sono state attivate strategie didattiche volte a favorire un apprendimento significativo dei contenuti e degli stili di apprendimento, diversificando gli interventi al fine di incontrare le esigenze di alunni più in difficoltà.</p> <p>Lezione frontale con metodo deduttivo-induttivo, approccio funzionale, lezione partecipativa, problem solving con l'obiettivo di aiutare l'alunno a progredire nell'apprendimento, favorendo e potenziando l'aspirazione al conseguimento di una autonomia operativa che gli permetta di comunicare oralmente e in forma scritta .</p>

<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	Sono state considerate, per le verifiche orali, la competenza comunicativa e la capacità di interazione degli allievi, la conoscenza degli argomenti trattati, la coerenza, la capacità di operare collegamenti, la ricchezza lessicale. Per le prove scritte, di tipo soggettivo, si è tenuto conto di conoscenza/ comprensione e organizzazione logica dei contenuti, capacità di sintesi e di rielaborazione personale.
<b><u>TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<b>Libro di testo adottato :</b> Think Business di Bowen-Cumino Ed.Petrini <b>Strumenti adottati :</b> libro di testo, fotocopie , testi didattici di supporto, CD

Scheda informativa

**Disciplina** Matematica

**Docente** Grimaldi Carolina

<b><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u></b> <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>LE DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI E SISTEMI DI DISEQUAZIONI</b></li> <li>➤ <b>FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI</b></li> <li>➤ <b>LA RICERCA OPERATIVA</b></li> </ul>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper risolvere graficamente disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili</li> <li>● Saper definire, scrivere e riconoscere funzioni di 2 variabili.</li> <li>● Saper descrivere e rappresentare domini di funzioni reali in due variabili.</li> <li>● Riconosce e comprende i metodi della ricerca operativa.</li> <li>● Individua la funzione obiettivo di un problema</li> <li>● Saper classificare un problema di scelta</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale e coinvolgimento degli alunni nella spiegazione degli argomenti e nella risoluzione dei problemi proposti.</li> <li>● Esercizi in classe.</li> <li>● Correzione delle prove di verifica e, su richiesta, del lavoro svolto a casa.</li> <li>● Apprendimento collaborativo.</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>CONOSCENZA</b> Conoscenza degli elementi essenziali, completa ma non approfondita</li> <li>➤ <b>COMPRESIONE</b> Decodificazione ed interpretazione delle informazioni essenziali in contesti semplici</li> <li>➤ <b>APPLICAZIONE</b> Applicazione corretta delle conoscenze minime</li> <li>➤ <b>ANALISI-SINTESI</b> Individuazione degli elementi essenziali in contesti noti</li> </ul>

**TESTI E MATERIALI /  
STRUMENTI ADOTTATI:**

- Libro di testo
- Appunti delle lezioni

Scheda informativa

**Disciplina ECONOMIA AZIENDALE**

**Docente GILBLAS MARIACHIARA**

<p><b><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p><b>Modulo 1</b> Il sistema informativo direzionale Classificazione dei costi aziendali Metodi di calcolo dei costi Costi e scelte aziendali La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali La break even analysis La valutazione delle rimanenze Le rilevazioni della contabilità gestionale</p> <p><b>Modulo 2</b> Creazione di valore e successo dell'impresa Concetto di strategia e gestione strategica Differenti strategie aziendali Pianificazione aziendale e controllo di gestione Il budget Controllo budgetario e analisi degli scostamenti Reporting I piani aziendali Business plan Piano di marketing</p> <p><b>Modulo 3</b> La contabilità generale : scritture d'esercizio Assestamento, epilogo e chiusura dei conti Bilancio d'esercizio e sistema informativo Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci Analisi di bilancio per indici e per flussi</p> <p><b>Modulo 4</b> Imposte indirette e dirette Concetto tributario di reddito d'impresa Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa</p> <p><b>Modulo 5</b> Fabbisogno finanziario Finanziamenti bancari Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa</p>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p>Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo</p> <p>Costruire il sistema di budget Comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati Predisporre report differenziati in relazione ai destinatari anche in lingua straniera Costruire un business plan</p>

	<p>Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda</p> <p>Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione</p> <p>Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse</p> <p>Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa</p>
	<p>Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie</p>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Si fa riferimento alla Programmazione di Dipartimento.</p> <p>In particolare: lezione frontale, brainstorming, cooperative learning, mappe concettuali, problem solving, lezione interattiva, lezione multimediale</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p><i>CONOSCENZA</i> : Conoscenza degli elementi essenziali, completa ma non approfondita</p>
	<p><i>COMPRESIONE</i>: Decodificazione ed interpretazione delle informazioni essenziali in contesti semplici</p> <p><i>APPLICAZIONE</i>: Applicazione corretta delle conoscenze minime</p> <p><i>ANALISI-SINTESI</i>: Individuazione degli elementi essenziali in contesti noti</p> <p><i>LINGUAGGIO SPECIFICO</i>: Utilizzo di un linguaggio semplificato seppur specifico</p>
<b><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>Libro di testo : Entriamo in Azienda UP 3 -Astolfi, Barale &amp; Ricci</p> <p>Ed. Tramontana</p> <p>Materiale e schede fotocopiate, materiali prodotti dall'insegnante e materiali multimediali</p>

**Disciplina: Scienze Motorie e Sportive****Docente: Cirillo Antonietta**

<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramenti delle qualità fisiche (Capacità condizionali)</li> <li>- Affinamento delle funzioni neuromuscolari (Capacità coordinative)</li> <li>- Acquisizione delle capacità operative e sportive</li> <li>- Acquisizione e consapevolezza dei temi sulla salute e benessere</li> <li>- Olimpiadi – C.I.O. – C.O.N.I.</li> <li>- Lo sport nel periodo fascista.</li> <li>- L'alimentazione dello sportivo.</li> </ul>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento generale della struttura muscolare e potenziamento specifico in relazione alle varie esigenze tecniche dello sport in oggetto.</li> <li>- Conseguimento di una fisiologica mobilità articolare dei vari segmenti corporei in relazione all'attività sportiva in esame e comprensione del movimento in oggetto.</li> <li>- Miglioramento della capacità di resistenza organica.</li> <li>- Incremento dell'efficienza dell'apparato cardio-respiratorio e sua funzionalità in relazione aitudini personali e allo sport in oggetto.</li> <li>- Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace</li> <li>- Eseguire i fondamentali individuali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate</li> <li>- Saper interiorizzare i benefici apportati da uno stile di vita attivo</li> <li>- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole del CIO, CONI e delle Federazioni Sportive.</li> </ul>
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni individuali, di coppia e di gruppo.</li> <li>- Studio in autonomia</li> <li>- Inserimento nella bacheca del registro elettronico di file.</li> </ul>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione e verifica sul campo.</li> <li>- Esercitazioni pratiche.</li> <li>- Test e questionari</li> <li>- Impegno nell'elaborazione e nella rimessa degli elaborati</li> </ul>
<u>TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo adottato: B. Baldoni – A. Dispensa – STUDENTI INFORMATI – Il Capitello</li> <li>- Materiale prodotto dal docente (file)</li> </ul>

Scheda informativa

**Disciplina: RELIGIONE****Docente: FARINA LUCIA**

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b> (anche attraverso UDA o moduli)	-Un'etica della convivenza multiculturale -Significato del termine "dialogo" -La pace tra i popoli
<b>ABILITA'</b>	Lo studente: confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Europa e nel mondo. Opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
<b>METODOLOGIE:</b>	Lavoro domestico di ricerca internet Lezioni frontali Lavoro di gruppo
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Verifica orale; uso del linguaggio specifico; sviluppo graduale della capacità critica.
<b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo, apparati multimediali.

Scheda informativa

**Disciplina LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE****Docente ZULLO ANNA MARIA**

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b> (anche attraverso UDA o moduli)	LA LOGISTIQUE – L'OUVERTURE A L'INTERNATIONAL – LE REGLEMENT – LES OPERATIONS BANCAIRES
<b>ABILITA'</b>	Acquisizione dei contenuti disciplinari, comunicare le conoscenze attraverso un linguaggio corretto e approfondito, coerenza tra comprensione e produzione
<b>METODOLOGIE:</b>	Lezione frontale. Coinvolgimento degli allievi nella lettura, ripetizione della pronuncia corretta e esposizione in lingua straniera della loro personale comprensione.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Colloqui. Comprensione orale. Comprensione scritta. Interesse e partecipazione, esposizione coerente e corretta degli argomenti utilizzando un linguaggio settoriale.
<b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo. Letture di argomenti inerenti calati nella realtà.

Scheda informativa V A afm

Disciplina Diritto

Docente: Prof. Saverino Giuseppe

<p>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><i>I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE</i></p> <p><b>1. LA COSTITUZIONE ITALIANA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- IL DIRITTO PUBBLICO</li><li>- LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (STATUTO ALBERTINO, REGIME FASCISTA, ASSEMBLEA COSTITUENTE E COMPROMESSO COSTITUZIONALE)</li><li>- I CARATTERI DELLA COSTITUZIONE</li><li>- LA STRUTTURA DEL TESTO COSTITUZIONALE (PRINCIPI FONDAMENTALI, DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI, L'ORDINAMENTO DELLO STATO E LE DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI).</li></ul> <p><b>2. IL PRINCIPIO DEMOCRATICO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- IL PRINCIPIO DEMOCRATICO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA</li><li>- DEMOCRAZIA, DIRITTI E LIBERTÀ</li><li>- DEMOCRAZIA E RAPPRESENTANZA (DIRITTO AL VOTO, DEMOCRAZIA E PARTITI POLITICI)</li><li>- GLI STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA (REFERENDUM)</li></ul> <p><b>3. GLI ALTRI PRINCIPI FONDAMENTALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA (UGUAGLIANZA FORMALE E SOSTANZIALE)</li><li>- L'ITALIA E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (LA CONDIZIONE GIURIDICA DELLO STRANIERO)</li><li>- IL PRINCIPIO LAVORISTA</li><li>- UNITÀ, AUTONOMIA E DECENTRAMENTO</li><li>- CULTURA, RICERCA E AMBIENTE.</li></ul> <p><i>LO STATO</i></p> <p><b>1. LO STATO E I SUOI ELEMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- LA DEFINIZIONE DI STATO</li><li>- GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO</li></ul> <p><b>2. LE FORME DI STATO E DI GOVERNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- NOZIONE DI FORMA DI STATO E DI GOVERNO</li><li>- LE FORME DI STATO</li><li>- LE FORME DI GOVERNO</li><li>- LA FORMA DI GOVERNO IN ITALIA</li></ul> <p><i>I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI</i></p>
---	--

	<p>1. I DIRITTI E LE LIBERTÀ INDIVIDUALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI INVIOLABILI</li> <li>- LE GARANZIE DEI DIRITTI INVIOLABILI</li> <li>- LE CLASSIFICAZIONI DEI DIRITTI</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA LIBERTÀ PERSONALE (LA PENA DETENTIVA, LA CARCERAZIONE PREVENTIVA, LE MISURE DI SICUREZZA E PREVENZIONE)</li> <li>- LE LIBERTÀ DI DOMICILIO, CIRCOLAZIONE, SOGGIORNO, SEGRETEZZA, MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO.</li> </ul> <p>2. I DIRITTI DI LIBERTÀ COLLETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA LIBERTÀ DI RIUNIONE</li> <li>- LA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE</li> <li>- LA LIBERTÀ DI COSTITUIRE UNA FAMIGLIA</li> <li>- LA LIBERTÀ RELIGIOSA.</li> </ul>
	<p>3. I DIRITTI SOCIALI ED ECONOMICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I DIRITTI SOCIALI: LA SALUTE</li> <li>- IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE</li> <li>- I DIRITTI ECONOMICI</li> <li>- I DIRITTI DEI LAVORATORI</li> <li>- I LIMITI ALLA LIBERTÀ DI INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA</li> </ul> <p>4. I DOVERI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA COSTITUZIONE E I DOVERI DI SOLIDARIETÀ</li> <li>- LA GARANZIA COSTITUZIONALE DELLA RISERVA DI LEGGE</li> <li>- IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA (IL SERVIZIO MILITARE)</li> <li>- IL DOVERE TRIBUTARIO</li> </ul>
	<p>IL PARLAMENTO E IL GOVERNO</p> <p>1. IL PARLAMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IL SISTEMA BICAMERALE</li> <li>- CAMERA, SENATO E PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE</li> <li>- LE REGOLE PER L'ELEZIONE DEI PARLAMENTARI (I SISTEMI ELETTORALI)</li> <li>- L'ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO</li> <li>- LA DURATA DELLE CAMERE</li> <li>- LO STATUS DI PARLAMENTARE.</li> </ul> <p>2. IL GOVERNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL GOVERNO (LE CONSULTAZIONI, L'INCARICO E IL MANDATO ESPLORATIVO, LA NOMINA E IL GIURAMENTO)</li> <li>- LA MOZIONE DI FIDUCIA E DI SFIDUCIA (LA CRISI DI GOVERNO)</li> <li>- LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO</li> <li>- LA RESPONSABILITÀ DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEI MINISTRI</li> <li>- I REGOLAMENTI GOVERNATIVI</li> <li>- I POTERI D'EMERGENZA</li> </ul> <p>3. LE LEGGI E GLI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA FUNZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO E DEL GOVERNO</li> <li>- LA LEGISLAZIONE ORDINARIA (LA FASE D'INIZIATIVA, LA FASE ISTRUTTORIA E DELIBERATIVA, LA PROMULGAZIONE E LA PUBBLICAZIONE)</li> <li>- LE LEGGI COSTITUZIONALI</li> <li>- GLI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE</li> </ul> <p>LE ISTITUZIONI NEUTRALI</p> <p>1. LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA NOZIONE DI FUNZIONE GIURISDIZIONALE</li> <li>- L'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA (L'INDIPENDENZA FUNZIONALE, IL GIUDICE E LA LEGGE, IL CSM, L'INDIPENDENZA ESTERNA ED INTERNA)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA RESPONSABILITÀ DEI MAGISTRATI</li> <li>- I PRINCIPI DEL PROCESSO</li> <li>- LA GIURISDIZIONE CIVILE E PENALE</li> <li>- I GIUDICI STRAORDINARI E AMMINISTRATIVI.</li> <li>2. LA STRUTTURA DEI PROCESSI:</li> <li>- IL PROCESSO CIVILE, PENALE ED AMMINISTRATIVO</li> <li>3. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:</li> <li>- LA POSIZIONE DEL PDR</li> <li>- LE VICENDE DELLA CARICA (ELEZIONE, MANDATO, SUPPLENZA)</li> <li>- LE ATTRIBUZIONI</li> <li>- LA RESPONSABILITÀ</li> <li>4. LA CORTE COSTITUZIONALE:</li> <li>- LA RIGIDITÀ DELLA COSTITUZIONE E IL RUOLO DELLA CORTE (FUNZIONE DI CONTROLLO)</li> <li>- LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO</li> <li>- IL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE, IL GIUDIZIO SUI CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE</li> <li>- IL GIUDIZIO DI AMMISSIBILITÀ DEI REFERENDUM</li>   <li>LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI</li> <li>1. LE AUTONOMIE TERRITORIALI:</li> <li>- AUTONOMIA E DECENTRAMENTO</li> <li>- LA RIFORMA COSTITUZIONALE</li> <li>- LE NUOVE ATTRIBUZIONI LEGISLATIVE ALLE REGIONI</li> <li>- LA POTESTÀ DELLE REGIONI E DEGLI ATRI ENTI LOCALI</li> <li>- LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE</li> <li>- IL FEDERALISMO FISCALE E DEMANIALE</li> <li>2. LE REGIONI:</li> <li>- GLI STATUTI REGIONALI (DIFFERENZE E CONTENUTI)</li> <li>- L'ORGANIZZAZIONE (CONSIGLIO REGIONALE, GIUNTA REGIONALE E PRESIDENTE DELLA GIUNTA)</li> <li>- RACCORDO STATO REGIONI</li> <li>3. COMUNI, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE:</li> <li>- LA DISCIPLINA DEGLI ENTI LOCALI</li> <li>- L'ORGANIZZAZIONE DEI COMUNI (IL CONSIGLIO COMUNALE, IL SINDACO, LA GIUNTA COMUNALE, ELEZIONI E DURATA DEL MANDATO)</li> <li>- LE FUNZIONI DEL COMUNE</li> <li>- LE PROVINCE</li> <li>- LE CITTÀ METROPOLITANE.</li>   <li>LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</li> <li>1. I SOGGETTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO:</li> <li>- I COMPITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</li> <li>- IL GOVERNO</li> <li>- IL CONSIGLIO DI STATO E LA CORTE DEI CONTI</li> <li>2. IL PUBBLICO IMPIEGO:</li> <li>- IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA P.A.</li> <li>- L'ACCESSO ALL'IMPIEGO PUBBLICO</li> <li>- MODIFICAZIONI, SOSPENSIONI ED ESTINZIONE DEL RAPPORTO</li> <li>- I DIRITTI, I DOVERI E LE RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE PUBBLICO</li> </ul>
<p>ABILITÀ</p>	<p>I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE</p> <p>SAPERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CONTESTUALIZZARE LA COSTITUZIONE NELLO SCENARIO STORICO POLITICO IN CUI È NATA</li> <li>- COGLIERE LA FUNZIONE DEI LIMITI POSTI ALL'ESERCIZIO DELLA SOVRANITÀ POPOLARE</li> <li>- INTERPRETARE LA DIFFERENZA TRA UGUAGLIANZA FORMALE E UGUAGLIANZA SOSTANZIALE</li> <li>- DISTINGUERE LE LIBERTÀ INDIVIDUALI DA QUELLE COLLETTIVE E LE LIBERTÀ NEGATIVE DA QUELLE POSITIVE</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>INDIVIDUARE E ACCEDERE ALLA NORMATIVA PUBBLICISTICA</i></li> <li>- <i>COMPRENDERE LA CENTRALITÀ DELLO STUDIO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E IL CONTESTO STORICO POLITICO IN CUI ESSA È STATA ADOTTATA</i></li> <li>- <i>COMPRENDERE I TRATTI CHE CARATTERIZZANO UN SISTEMA DEMOCRATICO</i></li> </ul> <p><i>CONOSCERE:</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'ORIGINE, I CARATTERI E LA STRUTTURA DEL TESTO COSTITUZIONALE ITALIANO</i></li> <li>- <i>IL SIGNIFICATO DEL CONCETTO DI DEMOCRAZIA ALL'INTERNO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA</i></li> <li>- <i>I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE</i></li> <li>- <i>LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA</i></li> <li>- <i>IL RAPPORTO TRA ORDINAMENTO GIURIDICO E INTERNO ED INTERNAZIONALE</i></li> </ul> <p><i>LO STATO</i></p> <p><i>SAPERE:</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>DISTINGUERE TRA FORMA DI STATO E FORMA DI GOVERNO</i></li> <li>- <i>COMPRENDERE LE FONDAMENTALI CARATTERISTICHE DI CIASCUNA FORMA DI STATO E DI GOVERNO</i></li> <li>- <i>SAPER INDIVIDUARE DIVERSI RAPPORTI CHE SI POSSONO CREARE TRA GLI ORGANI COSTITUZIONALI</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>INDIVIDUARE E ACCEDERE ALLA NORMATIVA PUBBLICISTICA</i></li> <li>- <i>RICONOSCERE ED INTERPRETARE I DIVERSI MODELLI DI FORME DI STATO E DI GOVERNO E INDIVIDUARE LE SPECIFICITÀ DEL SISTEMA PREVISTO DALLA COSTITUZIONE ITALIANA</i></li> </ul> <p><i>CONOSCERE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>IL SIGNIFICATO DEL TERMINE STATO E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO</i></li> <li>- <i>GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA NOZIONE DI STATO</i></li> <li>- <i>LE CARATTERISTICHE DELLE DIFFERENTI FORME DI STATO</i></li> <li>- <i>LE CARATTERISTICHE DELLE DIFFERENTI FORME DI GOVERNO</i></li> </ul> <p><i>I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI</i></p> <p><i>SAPERE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>INDIVIDUARE I LEGAMI TRA LE DIVERSE FORZE DI GARANZIA COSTITUZIONALE E L'AFFERMAZIONE DI UNO STATO DEMOCRATICO</i></li> <li>- <i>COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ BISOGNOSI</i></li> <li>- <i>COMPRENDERE COME IL RISPETTO DEI DOVERI COSTITUZIONALI CONTRIBUISCA ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI UNA COLLETTIVITÀ.</i></li> <li>- <i>INDIVIDUARE E ACCEDERE ALLA NORMATIVA PUBBLICISTICA</i></li> <li>- <i>COLLOCARE LA PROPRIA ESPERIENZA PERSONALE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI REGOLE FISSATO DALLA COSTITUZIONE A TUTELA DELLA PERSONA E DELLA COLLETTIVITÀ</i></li> </ul>

- ACQUISIRE COMPORTAMENTI SOCIALI POSITIVI LEGATI AL RISPETTO DEI DOVERI INDICATI DALLA CARTA COSTITUZIONALE

CONOSCERE:

- LE FORME DI LIBERTÀ PERSONALE INDIVIDUATE DALLA COSTITUZIONE
- LE DIVERSE ESPRESSIONI DI LIBERTÀ NELLO STATO PREVISTE DAL NOSTRO ORDINAMENTO GIURIDICO
- LE MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SI MANIFESTA CONCRETAMENTE L'IDEA SOLIDARISTA PRESENTE NELLA CARTA COSTITUZIONALE

IL PARLAMENTO E IL GOVERNO

SAPERE:

- INDIVIDUARE E LE COMPETENZE DEL PARLAMENTO E DEL GOVERNO
- COMPRENDERE I LEGAMI TRA GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E L'AFFERMAZIONE DI UNO STATO DEMOCRATICO
- COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEI LEGAMI ESISTENTI TRA IL POTERE LEGISLATIVO E IL POTERE ESECUTIVO
- INDIVIDUARE E CONFRONTARE I DIVERSI MODELLI DI SISTEMA ELETTORALE

CONOSCERE:

- LA COMPOSIZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO
- I DIVERSI SISTEMI ELETTORALI ADOTTATI NEL NOSTRO PAESE
- LA STRUTTURA LE FUNZIONI E LE MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL GOVERNO
- I DIVERSI PROCEDIMENTI CHE SI POSSONO ADOTTARE PER LA CREAZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI

LE ISTITUZIONI NEUTRALI

SAPERE:

- ANALIZZARE E INTERPRETARE ALLA LUCE DELLE FUNZIONI LORO ASSEGNATE IL RUOLO DEI MAGISTRATI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO
- COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL PRINCIPIO DI INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA
- RICONOSCERE IL RUOLO DI GARANZIA COSTITUZIONALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA CORTE COSTITUZIONALE
- INDIVIDUARE E ACCEDERE ALLA NORMATIVA PUBBLICISTICA
- RICONOSCERE L'IMPORTANZA DEL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI GIUDIZIARIE E DEL RUOLO DEGLI ORGANI DI GARANZIA COSTITUZIONALE PER CONSENTIRE LA PIENA REALIZZAZIONE DEI PRINCIPI PREVISTI DALLA CARTA COSTITUZIONALE

CONOSCERE:

- I PRINCIPI SUI QUALI SI FONDA IL SISTEMA GIURISDIZIONALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI CHE DERIVANO DIRETTAMENTE DALLA COSTITUZIONE
- LE DIVERSE FORME PROCESSUALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PRINCIPI CHE LE

	<p>REGOLANO E ALLE FASI CHE LE CARATTERIZZANO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LE DIVERSE ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</li> <li>- LA STRUTTURA LE FUNZIONI E LE MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE</li> </ul>
	<p>LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI</p> <p>SAPERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ANALIZZARE IL LEGAME TRA GLI ENTI LOCALI E I PRINCIPI DI AUTONOMIA, DECENTRAMENTO E SUSSIDIARIETÀ</li> <li>- RICONOSCERE IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI COME ORGANISMI PIÙ VICINI ALLE ISTANZE DEI CITTADINI</li> <li>- INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI CHE DISTINGUONO LE REGIONI DAGLI ENTI LOCALI</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RICONOSCERE I POSSIBILI MOTIVI DI CONFLITTO TRA STATO E REGIONI E DUNQUE DI RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE</li> <li>- INDIVIDUARE E ACCEDERE ALLA NORMATIVA PUBBLICISTICA</li> <li>- RICONOSCERE L'IMPORTANZA DEL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI IN PARTICOLARE ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI AVVENUTI DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE.</li> </ul> <p>CONOSCERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LE NORME CHE DELIMITANO LA COMPETENZA LEGISLATIVA STATALE DA QUELLA REGIONALE</li> <li>- LE ORIGINI GLI ORGANI L'ORGANIZZAZIONE E LE FUNZIONI E LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANA E REGIONI</li> <li>- IL RUOLO DELLA CORTE COSTITUZIONALE NEI CONFLITTI TRA STATO E REGIONE IN ORDINE ALLA COMPETENZA LEGISLATIVA</li> </ul> <p>LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>SAPERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DISTINGUERE I SOGGETTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DA QUELLI DEL SETTORE PRIVATO</li> <li>- RICONOSCERE LE SPECIFICITÀ DEL PUBBLICO IMPIEGO</li> <li>- INDIVIDUARE SOGGETTI RESPONSABILI NEL PUBBLICO IMPIEGO E I LORO DIRITTI E DOVERI</li> <li>- RICONOSCERE GLI ATTI E I PROVVEDIMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANALIZZANDO NELLA VALIDITÀ E L'EFFICACIA - COMPRENDERE IL RUOLO SVOLTO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'AMBITO ECONOMICO E POLITICO DELLO STATO</li> </ul>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Oltre alla classica lezione frontale a metodologia tradizionale per l'insegnamento della disciplina ci si è avvalsi, nei casi che lo hanno reso possibile di tecniche didattiche innovative. Nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazione di casi concreti</li> <li>- Contributi (esercitazioni e/o relazioni, ecc.) da parte degli studenti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica costante dell'apprendimento: conversazioni/confronti orali, colloqui collettivi</li> <li>- Brainstorming</li> </ul>
<p><i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i></p>	<p>Al fine di attuare una valutazione coerente si è fatto riferimento, secondo quanto definito nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo e recepito dallo Stato italiano in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF), dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscenze (sfera del sapere):</b> acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari giuridici/legislativi-turistici proposti con l'obiettivo di indicare il risultato raggiunto nell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Per acquisizione di nozioni si è ritenuto di identificare l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio.</li> <li>- <b>Abilità/Capacità (sfera del saper essere):</b> acquisizione della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti al fine di individuare la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. È stato delineato come cognitivo sia l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo sia l'abilità nell'uso e nell'adeguamento ai metodi di apprendimento, teorici e materiali, proposti.</li> <li>- <b>Competenze (sfera del saper fare):</b> concretizzazione nel reale di una o più conoscenze ed impiego delle categorie linguistiche, tecnico/specifiche e terminologiche delle discipline giuridici/legislative turistiche, anche in contesti problematici nuovi. Per determinare tale concretizzazione si è stimata la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, descritte in termini di responsabilità e autonomia, in situazioni di studio, nell'ipotetico sviluppo professionale e/o personale nonché nella simulazione di un ambiente lavorativo.</li> </ul>
<p><i>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Libro di testo</li> <li>2. Integrazioni di dispense e appunti, testi normativi</li> <li>3. Ordinanze relativamente alle riforme legislative sopraggiunte</li> <li>4. Dispense aggiuntive esplicative di argomenti correlati ad integrazione delle informazioni del libro di testo estrapolate da testi aggiornati</li> <li>5. Riviste</li> <li>6. Testi normativi specifici</li> </ol>

Scheda informativa V A afm

Disciplina Economia Politica

Docente: Prof. Saverino Giuseppe

<p><b>CONOSCENZE O CONTENUTI</b> <b>TRATTATI:</b> <i>(anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p>TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA  <b>1.L'OGGETTO DELLA FINANZA PUBBLICA:</b>                  - SETTORE PRIVATO E SETTORE PUBBLICO.                  - GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ECONOMIA PUBBLICA.                  - IL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA.                  - I VALORI NELL'ECONOMIA PUBBLICA. BISOGNI E SERVIZI.                  - GLI ASPETTI GIURIDICI DELL'ECONOMIA PUBBLICA.                  - RAPPORTI CON LE ALTRE DISCIPLINE  <b>2.L'EVOLUZIONE STORICA DELLA FINANZA:</b>                  - LA FINANZA NEUTRALE.                  - LA FINANZA DELLA RIFORMA SOCIALE. LA FINANZA CONGIUNTURALE.</p>
	<p>- LA FINANZA FUNZIONALE E LE TEORIE PIÙ RECENTI.                  - GLI OBIETTIVI DELLA FINANZA PUBBLICA.                  - L'AUMENTO TENDENZIALE DELLA SPESA PUBBLICA.                  - NASCITA, SVILUPPO E CRISI DELLO STATO SOCIALE.  <b>3.LA FINANZA DELLA SICUREZZA SOCIALE:</b>                  - L'EVOLUZIONE STORICA DELLA PARAFISCALITÀ.                  - IL FINANZIAMENTO DELLA SICUREZZA SOCIALE.                  - GLI ENTI PREVIDENZIALI ITALIANI.                  - IL SISTEMA PENSIONISTICO ITALIANO.                  - GLI ASSEGNI DI SOSTEGNO FAMILIARE E IL TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE.                  - IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.</p>
	<p>LE POLITICHE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE  <b>1.LE SPESE PUBBLICHE:</b>                  - NOZIONE DI SPESA PUBBLICA.                  - CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PUBBLICHE.                  - EFFETTI ECONOMICI DELLE SPESE REDISTRIBUTIVE.                  - LA SPESA PUBBLICA IN ITALIA.                  - IL CONTROLLO DI EFFICIENZA DELLA SPESA PUBBLICA.  <b>2.LE ENTRATE PUBBLICHE:</b>                  - NOZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE.                  - IL PATRIMONIO DEGLI ENTI PUBBLICI.                  - PREZZI PRIVATI, PREZZI PUBBLICI E PREZZI POLITICI.                  - IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.                  - LE ENTRATE PARAFISCALI.                  - LE IMPRESE PUBBLICHE.                  - CLASSIFICAZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE.</p> <p>L'IMPOSTA IN GENERALE  <b>1.L'IMPOSTA E LE SUE CLASSIFICAZIONI:</b>                  - GLI ELEMENTI DELL'IMPOSTA.                  - IMPOSTE DIRETTE.                  - LE IMPOSTE INDIRETTE.                  - IMPOSTE REALI E PERSONALI.                  - IMPOSTE GENERALI E SPECIALI.                  - IMPOSTE PROPORZIONALI, PROGRESSIVE E REGRESSIVE.  <b>2.I PRINCIPI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI:</b>                  - I PRINCIPI GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI.                  - L'AUTOTASSAZIONE.  <b>3.LA RIPARTIZIONE DEGLI ONERI D'IMPOSTA:</b></p>

- CARICO TRIBUTARIO E GIUSTIZIA SOCIALE.
- IL PRINCIPIO DEL SACRIFICIO.
- LA TEORIA DELLA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA.
- LA DISCRIMINAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEI REDDITI.
- LA PRESSIONE FISCALE. LA CURVA DI LAFFER.
- 4. GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE:
- GLI EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE.
- L'EVASIONE FISCALE.
- L'EROSIONE.
- L'ELISIONE.
- L'ELUSIONE.
- LA TRASLAZIONE DELL'IMPOSTA.
- LA TRASLAZIONE NEI DIVERSI REGIMI DI MERCATO.
- L'AMMORTAMENTO DELL'IMPOSTA.
- LA DIFFUSIONE DELL'IMPOSTA.

#### LA POLITICA DI BILANCIO

##### 1. CONCETTI GENERALI SUL BILANCIO DELLO STATO:

- NAZIONE DI BILANCIO DELLO STATO.
- LA FUNZIONI DEL BILANCIO.
- I REQUISITI DEL BILANCIO.
- VARI TIPI DI BILANCIO.
- IL PAREGGIO DEL BILANCIO.
- LA POLITICA DI BILANCIO.

##### 2. IL SISTEMA ITALIANO DI BILANCIO:

- IL BILANCIO DELLO STATO.
- IL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE.
- IL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE.
- I DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO.
- LA LEGGE DI BILANCIO.
- I FONDI DI BILANCIO E L'ASSETAMENTO.
- CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA.
- I SALDI DI BILANCIO.
- ESECUZIONE E CONTROLLO DEL BILANCIO.
- LA GESTIONE DI BILANCIO.
- LA TESORERIA DELLO STATO.

##### 3. I BILANCI DEGLI ENTI LOCALI:

- FINANZA CENTRALE E FINANZA LOCALE.
- I RAPPORTI TRA FINANZA STATALE E FINANZA LOCALE.
- FEDERALISMO FISCALE E COORDINAMENTO FINANZIARIO.
- I PROBLEMI DEGLI ENTI LOCALI.
- IL BILANCIO DELLE REGIONI.
- IL BILANCIO DEI COMUNI E DELLE PROVINCE.

#### L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO ITALIANO

##### 1. L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO:

- IL SISTEMA TRIBUTARIO DOPO L'UNIFICAZIONE.
- LA RIFORMA VANONI DEL 1951.
- LA RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1972-73.
- IL GETTITO TRIBUTARIO DOPO LA RIFORMA.
- QUALE SISTEMA TRIBUTARIO NEL PROSSIMO FUTURO?

##### 2. I CARATTERI FONDAMENTALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO:

- LA STRUTTURA DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO.
- L'ANAGRAFE TRIBUTARIA E IL CODICE FISCALE.
- L'AMMINISTRAZIONE TRIBUTARIA ITALIANA.
- I DIRITTI DEL CONTRIBUENTE.
- I DOVERI DEL LEGISLATORE.

#### LE IMPOSTE DIRETTE E LE IMPOSTE INDIRETTE

##### 1. L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF):

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I CARATTERI GENERALI DELL'IRPEF.</li> <li>- I SOGGETTI PASSIVI. BASE IMPONIBILE E REDDITI ESCLUSI.</li> <li>- IL CALCOLO DELL'IRPEF.</li> <li>- DICHIARAZIONE DEI REDDITI E VERSAMENTO DELL'IMPOSTA.</li> </ul> <p>2. L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I CARATTERI GENERALI DELL'IRES.</li> <li>- I SOGGETTI PASSIVI.</li> <li>- IL REDDITO IMPONIBILE. L'ALIQUOTA DELL'IMPOSTA.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA DICHIARAZIONE E IL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA.</li> </ul> <p>3. L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I CARATTERI GENERALI DELL'IMPOSTA.</li> <li>- I PRESUPPOSTI DELL'IVA.</li> <li>- OPERAZIONI NON IMPONIBILI, ESENTI ED ESCLUSE.</li> <li>- LA BASE IMPONIBILE E LE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA.</li> <li>- IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPOSTA.</li> <li>- OBBLIGO DEI CONTRIBUENTI.</li> <li>- REGISTRI IVA, CONTROLLO E RETTIFICA DELLE DICHIARAZIONI.</li> </ul> <p>4. LE IMPOSTE INDIRETTE SUI CONSUMI E SUI TRASFERIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CARATTERI GENERALI E CLASSIFICAZIONE.</li> <li>- I MONOPOLI FISCALI.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE E LE ACCISE.</li> <li>- I DAZI DOGANALI.</li> <li>- LE IMPOSTE SUI TRASFERIMENTI GRATUITI.</li> <li>- LE IMPOSTE DI SUCCESSIONE E DI DONAZIONE.</li> <li>- LE IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO.</li> <li>- LE IMPOSTE IPOTECARIE E CATASTALI.</li> </ul>
ABILITÀ	<p>TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAPER DEFINIRE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ECONOMIA PUBBLICA</li> <li>- ESSERE IN GRADO DI SPIEGARE L'EVOLUZIONE STORICA DELLA FINANZA PUBBLICA</li> <li>- SAPER INDIVIDUARE LE DIVERSE TEORIE SULL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA</li> <li>- ESSERE CAPACI DI INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI DELLA FINANZA PUBBLICA</li> <li>- SAPER RICONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA ITALIANI</li> <li>- SAPER DISTINGUERE LE DIVERSE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN).</li> </ul> <p>RICONOSCERE E INTERPRETARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I CAMBIAMENTI DEGLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA LE DIVERSE EPOCHE STORICHE E GLI SVILUPPI DEL PENSIERO ECONOMICO, IN PARALLELO ALL'EVOLVERSI DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ</li> <li>- L'IMPATTO DELLE SCELTE DI FINANZA PUBBLICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA QUESTIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO PER ASSICURARE A TUTTI CONDIZIONI DI VITA DIGNITOSE</li> <li>- I MACROFENOMENI ECONOMICI PER CONNETTERLI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ATTIVITÀ DELL'OPERATORE PUBBLICO NEI MODERNI SISTEMI ECONOMICI</li> <li>- L'EVOLUZIONE STORICA DELLA PREVIDENZA E DELL'ASSISTENZA SOCIALE, ANCHE IN RELAZIONE AGLI ATTUALI PROBLEMI CONNESSI ALLE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA DA COVID-19</li> </ul> <p>CONOSCERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I CONCETTI DI SETTORE PRIVATO E DI SETTORE PUBBLICO</li> </ul>

- CHE COSA SI INTENDE PER SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO
  - LE FINALITÀ DELL'INTERVENTO PUBBLICO IN ECONOMIA
  - GLI SCOPI DELLA POLITICA ANTICICLICA
  - LA NOZIONE DI EQUILIBRIO DI SOTTOCCUPAZIONE
  - LA LEGGE DELL'AUMENTO TENDENZIALE DELLA SPESA PUBBLICA
  - CHE COSA SI INTENDE PER CRISI FISCALE DELLO STATO
  - LA DIFFERENZA TRA ASSISTENZA E PREVIDENZA
  - CHE COS'È IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E I DIVERSI REGIMI PENSIONISTICI
  - COME OPERA IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN)
- LE POLITICHE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE
- SAPER SPIEGARE IL RUOLO DELLA SPESA PUBBLICA
  - SAPER INDIVIDUARE LE PRINCIPALI CLASSIFICAZIONI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE PUBBLICHE
  - ESSERE IN GRADO DI RICONOSCERE L'ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN ITALIA
  - SAPER ESPORRE LA DIFFERENZA TRA PREZZO PRIVATO, PREZZO PUBBLICO E PREZZO POLITICO
  - ESSERE CAPACI DI DISTINGUERE LE ENTRATE FISCALI DALLE ENTRATE PARAFISCALI
  - SAPER SPIEGARE LE DIVERSE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA
  - SAPER DEFINIRE LA FUNZIONE DEI CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI.
- RICONOSCERE E INTERPRETARE:
- LA DINAMICA DELLE SPESE E DELLE ENTRATE PUBBLICHE IN ITALIA, CONFRONTANDO LE DIVERSE EPOCHE STORICHE CON L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROBLEMI ATTUALI DELLA FINANZA PUBBLICA
  - I MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER CONNETTERLI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL RUOLO DELL'OPERATORE PUBBLICO NELLE ECONOMIE MODERNE
  - L'IMPATTO DELLE SCELTE ECONOMICHE PUBBLICHE SUI SISTEMI FINANZIARI, EVIDENZIANDO LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLE SPESE REDISTRIBUTIVE
  - L'EVOLUZIONE DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLA SPESA PUBBLICA, APPROFONDENDO IN PARTICOLARE IL CONTENUTO DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI
  - LE FUNZIONI REDISTRIBUTIVE DEL SISTEMA DELLA SICUREZZA SOCIALE, IN CONNESSIONE AL RUOLO DEI CONTRIBUTI SOCIALI E IN GENERALE AL CONCETTO DI ENTRATE PARAFISCALI
  - LE FUNZIONI AFFIDATE ALL'IMPRESA PUBBLICA IN ITALIA, SINO ALLA CRISI E AL SUCCESSIVO PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE
- CONOSCERE:
- IL CONCETTO DI FABBISOGNO FINANZIARIO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA</li> <li>- LA QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA</li> <li>- L'ANALISI COSTI-BENEFICI</li> <li>- LA DIFFERENZA TRA BENI DEMANIALI E BENI PATRIMONIALI</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA DISTINZIONE TRA IMPOSTA, TASSA E CONTRIBUTO</li> <li>- I CONTRIBUTI SOCIALI</li> <li>- LA CLASSIFICAZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE</li> <li>- LE AZIENDE MUNICIPALIZZATE</li> </ul> <p>L'IMPOSTA IN GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAPER DEFINIRE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IMPOSTA</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ESSERE IN GRADO DI DISTINGUERE LE IMPOSTE DIRETTE DALLE IMPOSTE INDIRETTE</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SAPER ESPORRE LA DIFFERENZA TRA IMPOSTA PROGRESSIVA, PROPORZIONALE E REGRESSIVA</li> <li>- SAPER DISTINGUERE LE DIVERSE FORME TECNICHE DI PROGRESSIVITÀ</li> <li>- SAPER SPIEGARE LA DIFFERENZA TRA IMPOSTE SUL REDDITO E IMPOSTE SUL PATRIMONIO</li> <li>- SAPER RICONOSCERE LE DIVERSE NOZIONI DI REDDITO IMPONIBILE</li> <li>- SAPER INDIVIDUARE LE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE DEL NOSTRO SISTEMA TRIBUTARIO</li> </ul> <p>RICONOSCERE E INTERPRETARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER CONNETTERLI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI IMPOSITIVI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA POLITICA FISCALE DEL NOSTRO PAESE</li> <li>- I DIVERSI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ PUBBLICA IN MATERIA DI IMPOSIZIONE FISCALE E LE SUE CONSEGUENZE SUL SISTEMA ECONOMICO</li> <li>- L'IMPATTO DELLE SCELTE ECONOMICHE ADOTTATE DAL SISTEMA TRIBUTARIO E IL LORO EFFETTO SULL'ATTIVITÀ ECONOMICA DEI CONTRIBUENTI</li> <li>- L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO IN MATERIA DI IMPOSIZIONE FISCALE, PER COGLIERNE LE RIPERCUSSIONI A LIVELLO MACROECONOMICO E MICROECONOMICO</li> <li>- LE TENDENZE DELLA SITUAZIONE REALE IN MATERIA DI REAZIONI LEGITTIME E ILLEGITTIME ALL'IMPOSIZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FENOMENI DI EVASIONE ED ELUSIONE</li> <li>- LE CONCRETE POSSIBILITÀ DI TRASLAZIONE DELL'IMPOSTA NEI DIVERSI TIPI DI MERCATO, CONCORRENZIALI E NON CONCORRENZIALI.</li> </ul> <p>CONOSCERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IL CALCOLO DELLA BASE IMPONIBILE</li> <li>- IL CONCETTO DI ALIQUOTA</li> </ul>

- LA GIUSTIZIA TRIBUTARIA
  - LA NOZIONE DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA
  - LE IMPOSTE SUGLI SCAMBI E SUI CONSUMI
  - I PRINCIPI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI DELLE IMPOSTE
  - LA DISCRIMINAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEI REDDITI
  - IL CONCETTO DI PRESSIONE FISCALE
  - GLI EFFETTI MICROECONOMICI E MACROECONOMICI DELLE IMPOSTE
  - LE REAZIONI LEGITTIME E ILLEGITTIME ALL'IMPOSIZIONE FISCALE
  - I DIVERSI TIPI DI TRASLAZIONE DELLE IMPOSTE
- LA POLITICA DI BILANCIO
- SAPER DEFINIRE I REQUISITI E LE FUNZIONI DEL BILANCIO DELLO STATO
  - ESSERE IN GRADO DI RICONOSCERE LE PRINCIPALI CLASSIFICAZIONI DEL BILANCIO DELLO STATO
  - SAPER DISTINGUERE LA POLITICA DI BILANCIO ESPANSIVA DA QUELLA RESTRITTIVA
  - ESSERE IN GRADO DI INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO
  - SAPER SPIEGARE LE FINALITÀ DEL SISTEMA ITALIANO DI BILANCIO
  - SAPER RICONOSCERE I CONTENUTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE
  - SAPER SPIEGARE I CONTENUTI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO
  - SAPER ILLUSTRARE LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
  - ESSERE CAPACI DI SPIEGARE LE FASI DI PRESENTAZIONE, ESECUZIONE E CONTROLLO DEL BILANCIO DELLO STATO
  - SAPER INDICARE I RAPPORTI TRA FINANZA LOCALE E FINANZA STATALE
  - ESSERE IN GRADO DI RICONOSCERE I CONTENUTI FONDAMENTALI DEL FEDERALISMO FISCALE
  - SAPER DEFINIRE I PRINCIPI CHE REGOLANO I BILANCI DEGLI ENTI LOCALI
- RICONOSCERE E INTERPRETARE:
- I CAMBIAMENTI DEI SISTEMI ECONOMICI NELLA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA LE DIVERSE NORMATIVE IN TEMA DI BILANCI PUBBLICI
  - I MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER CONNETTERLI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI E DELLE TEORIE ECONOMICHE NELLE DIVERSE EPOCHE STORICHE
  - L'EVOLUZIONE DELL'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA PER COGLIERNE LE RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITÀ ECONOMICA DEI SOGGETTI PRIVATI

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI BILANCI PUBBLICI, A LIVELLO SIA CENTRALE SIA LOCALE</li> <li>- LE CONNESSIONI TRA SETTORE PUBBLICO E SETTORE PRIVATO DELL'ECONOMIA, PER EVIDENZIARNE I RECIPROCI RAPPORTI ALL'INTERNO DEL SISTEMA ECONOMICO</li> </ul> <p>CONOSCERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA DISTINZIONE TRA ANNO FINANZIARIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA DIFFERENZA TRA BILANCIO DI COMPETENZA E BILANCIO DI CASSA</li> <li>- LA POLITICA DI BILANCIO E LA CONTROVERSIA MONETARISTI-KEYNESIANI</li> <li>- IL BILANCIO ANNUALE E IL BILANCIO PLURIENNALE</li> <li>- IL CONTROLLO PREVENTIVO E IL CONTROLLO SUCCESSIVO</li> <li>- IL CONTROLLO POLITICO E IL CONTROLLO GIURISDIZIONALE</li> <li>- LA DIFFERENZA FRA I TRIBUTI ERARIALI E I TRIBUTI LOCALI</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IL PRINCIPIO AUTONOMISTA</li> <li>- IL CONCETTO DI FEDERALISMO FISCALE</li> <li>- IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ.</li> </ul> <p>L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAPER DEFINIRE L'EVOLUZIONE DEL NOSTRO SISTEMA TRIBUTARIO</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ESSERE IN GRADO DI ILLUSTRARE I PRINCIPI FONDANTI DELLA RIFORMA DEL 1972-73</li> <li>- SAPER ILLUSTRARE LA DINAMICA DEL GETTITO TRIBUTARIO IN ITALIA</li> <li>- SAPER ESPORRE LA STRUTTURA DELL'ATTUALE SISTEMA FISCALE IN ITALIA</li> <li>- SAPER SPIEGARE L'ARTICOLAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE TRIBUTARIA ITALIANA</li> </ul> <p>RICONOSCERE E INTERPRETARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I CAMBIAMENTI DEI SISTEMI ECONOMICI NELLA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA LE DIVERSE EPOCHE STORICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EVOLUZIONE DEL NOSTRO SISTEMA TRIBUTARIO</li> <li>- I MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER CONNETTERLI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI, CON SPECIFICO RIGUARDO AL RAPPORTO FISCO-CONTRIBUENTI</li> <li>- L'IMPATTO DELLE SCELTE ECONOMICHE PUBBLICHE IN TEMA DI TASSAZIONE SUL COMPORTAMENTO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE</li> <li>- LE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA GIUSTIZIA SOCIALE ATTRAVERSO L'EQUA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE</li> </ul> <p>CONOSCERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA RIFORMA VANONI DEL 1951</li> </ul>

- LA RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1972-73
- LE PRINCIPALI IMPOSTE DEL NOSTRO SISTEMA TRIBUTARIO
- L'ANDAMENTO DEL GETTITO DOPO LA RIFORMA
- IL CONCETTO DI EQUITÀ FISCALE
- LA DIFFERENZA TRA TRIBUTI ERARIALI E TRIBUTI LOCALI
- LE FUNZIONI DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA E DEL CODICE FISCALE
- L'ARTICOLAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE TRIBUTARIA ITALIANA
- LO STATUTO DEL CONTRIBUENTE
- IL RUOLO DEL GARANTE DEL CONTRIBUENTE

LE IMPOSTE DIRETTE E LE IMPOSTE INDIRETTE

- SAPER RICONOSCERE I CARATTERI FONDAMENTALI DELL'IRPEF E DELL'IRES
- ESSERE IN GRADO DI INDIVIDUARE I SOGGETTI PASSIVI DELLE DUE IMPOSTE DIRETTE
- SAPER DEFINIRE IL REDDITO IMPONIBILE DELL'IRPEF E DELL'IRES
- SAPER INDIVIDUARE LE REGOLE DELLA TASSAZIONE DELLE SOCIETÀ DI PERSONE
- SAPERSI ORIENTARE NEL CALCOLO DELL'IMPOSTA DOVUTA
- SAPER RICONOSCERE L'ENTITÀ DEL GETTITO TRIBUTARIO ASSICURATO DALLE DUE IMPOSTE DIRETTE
- ESSERE IN GRADO DI INDIVIDUARE LE MODALITÀ DI TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE
- SAPER SPIEGARE LE RAGIONI DELLA PROPORZIONALITÀ DELL'IMPOSTA SULLE RENDITE FINANZIARIE
- SAPER DEFINIRE I CARATTERI GENERALI DELL'IVA
- ESSERE IN GRADO DI DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO DELL'IVA
- SAPER SPIEGARE GLI OBBLIGHI PRINCIPALI DEL CONTRIBUENTE
- SAPER DISTINGUERE LE IMPOSTE INDIRETTE SUI CONSUMI DA QUELLE SUI TRASFERIMENTI
- ESSERE CAPACI DI INDIVIDUARE I CARATTERI DEI MONOPOLI FISCALI
- SAPER ILLUSTRARE I CARATTERI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE
- SAPER ESPORRE IL MECCANISMO DI CALCOLO DELL'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI
- SAPER RICONOSCERE IL RUOLO DELLE IMPOSTE DI REGISTRO, DI BOLLO, IPOTECARIE E CATASTALI

RICONOSCERE E INTERPRETARE:

- I MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER CONNETTERLI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI IMPOSITIVI, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA LA TASSAZIONE DIRETTA

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'IMPATTO DELLE SCELTE DEL SISTEMA FINANZIARIO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA TASSAZIONE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE E DELLE SOCIETÀ</li> <li>- L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI IMPOSITIVI PER COGLIERNE LE RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITÀ ECONOMICA DEGLI OPERATORI FAMIGLIE E IMPRESE</li> <li>- LE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I CAMBIAMENTI DEGLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA DIVERSI MOMENTI STORICI E I CONTEMPORANEI SVILUPPI DEL PENSIERO ECONOMICO, SOPRATTUTTO NEL CAMPO DELL'IMPOSIZIONE INDIRECTA</li> <li>- L'IMPATTO DELLE SCELTE DI FINANZA PUBBLICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE SCELTE DEI CONSUMATORI PER ASSICURARE A TUTTI CONDIZIONI DI VITA DIGNITOSE</li> <li>- I MACROFENOMENI ECONOMICI PER CONNETTERLI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ATTIVITÀ DELL'OPERATORE PUBBLICO NEI MODERNI SISTEMI ECONOMICI</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEI BENI DI CONSUMO PER COGLIERNE LE RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITÀ ECONOMICA DEGLI OPERATORI PRIVATI</li> <li>- LE FUNZIONI FONDAMENTALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO PER ASSICURARE A TUTTI I SOGGETTI ECONOMICI MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA</li> </ul> <p>CONOSCERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE E DELL'IMPOSTA</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA DIFFERENZA TRA DEDUZIONI E DETRAZIONI</li> <li>- LA DICHIARAZIONE E IL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA</li> <li>- IL CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI, LE VERIFICHE E LE ISPEZIONI</li> <li>- LA TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE</li> <li>- LE PERSONE GIURIDICHE E LE SOCIETÀ DI CAPITALI</li> <li>- IL RISULTATO OPERATIVO LORDO (ROL)</li> <li>- IL CALCOLO DELL'UTILE DI BILANCIO</li> <li>- IL CONSOLIDAMENTO DEGLI IMPONIBILI</li> <li>- IL REGIME DELLA TRASPARENZA</li> <li>- I CARATTERI, I PRESUPPOSTI E IL FUNZIONAMENTO DELL'IVA</li> <li>- LE OPERAZIONI SOGGETTE ALL'IVA</li> <li>- LA DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IVA</li> <li>- LE ALIQUOTE DELL'IVA</li> <li>- LE DIVERSE TIPOLOGIE DEI CONTRIBUENTI</li> <li>- GLI ADEMPIMENTI CONTABILI</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LE IMPOSTE INDIRETTE SUI CONSUMI</li> <li>- I MONOPOLI FISCALI</li> <li>- LE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE</li> <li>- I DAZI DOGANALI</li> <li>- LE IMPOSTE SULLE SUCCESSIONI E SULLE DONAZIONI</li> <li>- LE IMPOSTE DI REGISTRO</li> <li>- L'IMPOSTA DI BOLLO</li> <li>- LE IMPOSTE IPOTECARIE E CATASTALI</li> </ul>
METODOLOGIE	<p>Oltre alla classica lezione frontale a metodologia tradizionale per l'insegnamento della disciplina ci si è avvalsi, nei casi che lo hanno reso possibile di tecniche didattiche innovative. Nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazione di casi concreti</li> <li>- Contributi (esercitazioni e/o relazioni, ecc.) da parte degli studenti</li> <li>- Verifica costante dell'apprendimento: conversazioni/confronti orali, colloqui collettivi</li> <li>- Brainstorming</li> </ul>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Al fine di attuare una valutazione coerente si è fatto riferimento, secondo quanto definito nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo e recepito dallo Stato italiano in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF), dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscenze (sfera del sapere):</b> acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari giuridici/legislativi-turistici proposti con l'obiettivo di indicare il risultato raggiunto nell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Per acquisizione di nozioni si è ritenuto di identificare l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio.</li> <li>- <b>Abilità/Capacità (sfera del saper essere):</b> acquisizione della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti al fine di individuare la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. È stato delineato come cognitivo sia l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo sia l'abilità nell'uso e nell'adeguamento ai metodi di apprendimento, teorici e materiali, proposti.</li> <li>- <b>Competenze (sfera del saper fare):</b> concretizzazione nel reale di una o più conoscenze ed impiego delle categorie linguistiche, tecnico/specifiche e terminologiche delle discipline giuridici/legislative turistiche, anche in contesti problematici nuovi. Per determinare tale concretizzazione si è stimata la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali,</li> </ul>

	metodologiche, descritte in termini di responsabilità e autonomia, in situazioni di studio, nell'ipotetico sviluppo professionale e/o personale nonché nella simulazione di un ambiente lavorativo.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	7. Libro di testo 8. Integrazioni di dispense e appunti, testi normativi dati economici e statistici
	9. Ordinanze relativamente alle riforme fiscali sopraggiunte 10. Dispense aggiuntive esplicative di argomenti correlati ad integrazione delle informazioni del libro di testo estrapolate da testi aggiornati 11. Riviste 12. Dati sull'andamento economico negli ultimi decenni

Scheda informativa V A afm

Disciplina Educazione Civica

Docente Coordinatore: Prof. Saverino Giuseppe (Diritto – Economia Politica)

<p>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1. Lettura e studio di concetti base relativi ad Agenda 2030.</p> <p>2. Il problema ambientale e l'inquinamento. Obiettivo 13</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre l'aumento delle temperature</li> <li>- Trovare soluzioni per adattarsi agli effetti del riscaldamento globale</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fare in modo che si venga informati dei cambiamenti climatici e trovare metodologie di contrasto.</li> </ul> <p>3. La vita sulla terraferma, l'ecosistema terrestre (deforestazione, biodiversità, dissesto idrogeologico) - Obiettivo 15</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Protegger e ripristinare l'ecosistema terrestre</li> <li>- Gestire in modo sostenibile le foreste</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare la desertificazione</li> <li>- Fermare la perdita di biodiversità</li> </ul> <p>4. I Diritti Umani: Verso la dichiarazione Universale dei Diritti Umani e i diritti dei bambini e dei ragazzi</p> <p>5. Ridurre le disuguaglianze - Obiettivo 10</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I mille volti delle disuguaglianze</li> <li>- Protezione sociale per i poveri</li> <li>- Il diritto di emigrare</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare il reddito della fascia povera della popolazione mondiale</li> <li>- Promuovere l'inclusione di tutti</li> <li>- Promuovere l'abolizione delle differenze basate su età, sesso, etnia, religione, disabilità e origine</li> </ul> <p>Conoscenze:</p>
---	--

[Digitare qui]

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodologie ed applicazione delle tecniche di accoglienza</li> <li>- Modi per regolamentare i flussi migratori</li> </ul> <p>6. Ridurre la povertà - Obiettivo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali cause della povertà mondiale</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause ieri e oggi</li> <li>- Pochi ricchi molti poveri</li> <li>- Emigrare per sopravvivere</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eliminare la povertà estrema</li> <li>- Assicurare a tutti l'accesso alle risorse</li> </ul>
	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere i servizi di base per l'intera popolazione mondiale</li> <li>- Rendere le persone meno vulnerabili di fronte agli eventi catastrofici</li> </ul> <p>7. Le Migrazioni - Obiettivo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Perché si emigra</li> <li>- Lo status di Rifugiato</li> <li>- Migranti volontari</li> <li>- Le conseguenze dei viaggi della speranza</li> <li>- Le iniziative dell'ONU: i corridoi umanitari e le forme di solidarietà/ volontariato</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eliminare alla base le motivazioni delle migrazioni</li> <li>- Attivare le procedure di aiuto nei paesi del sud del mondo</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'accoglienza</li> <li>- Promuovere lo sviluppo delle aree a rischio e ridurre lo sfruttamento delle popolazioni deboli</li> </ul> <p>8. Sconfiggere la fame – Obiettivo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le guerre</li> <li>- I cambiamenti climatici</li> <li>- L'insicurezza alimentare</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Malnutrizione e obesità</li><li>- Le azioni della FAO</li></ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Eliminare la fame e la malnutrizione nel mondo</li><li>- Raddoppiare la produttività dell'agricoltura</li></ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Trovare sistemi di agricoltura sostenibile</li><li>- Promuovere la capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici</li></ul> <p>9. La parità tra uomini e donne – Obiettivo 5</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le culture patriarcali</li><li>- Una società "al Maschile"</li><li>- Limiti alle libertà delle donne</li><li>- I matrimoni precoci</li><li>- La discriminazione come violenza sulle donne</li><li>- L'esclusione dai ruoli di responsabilità</li><li>- La violenza dentro casa</li></ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Porre fine a ogni tipo di discriminazione verso le donne e le ragazze</li><li>- Eliminare ogni forma di violenza</li></ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Consentire alle donne pari opportunità nell'istruzione, nella ricerca scientifica, nella politica e nell'economia</li><li>- Promuovere il contrasto alle fedi religiose e alle ideologie politiche che fomentano la discriminazione basata sul sesso.</li></ul> <p>10. La crisi energetica: cause note e meno note</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Capire come ottimizzare la gestione delle risorse</li><li>- Eliminare gli sprechi energetici</li></ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Capire e comprendere le reali cause del rincaro del costo energetico</li><li>- Promuovere l'utilizzo di risorse energetiche alternative</li></ul> <p>11. The United Nation:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Structure</li></ul> <p>Agenda 2030</p>
--	---

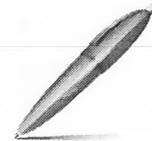
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Workesheet and environment</li> <li>- Sustainability</li> <li>- Describing sustainability</li> <li>- Worksheets</li> </ul>
	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare l'ambiente attraverso la sostenibilità</li> <li>- Conoscere e capire il concetto della green economy e del riciclo in generale ed in particolare nelle società pubbliche e private</li> <li>- conoscere e capire le cause del disastro ambientale e della necessità di uno sviluppo sostenibile</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'organizzazione delle Nazioni Unite (mission, competenze, attività e importanza nel tentativo della pacifica coesistenza dei popoli)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sostenibilità: inquinamento, danni all'ambiente e necessità di uno sviluppo sostenibile</li> </ul> <p>12. Parità di genere</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle persone al netto delle differenze</li> <li>- Riconoscere messaggi fuorvianti rispetto alla realtà dei fatti.</li> <li>- Utilizzare e reperire informazioni da varie fonti.</li> <li>- Utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti, rielaborandole in modo creativo e personale.</li> <li>- Conoscere contenuti disciplinari e utilizzare linguaggi e strumenti specifici, stabilendo adeguati rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere le ragioni culturali, religiose, economiche e sociali che tengono la donna in subordine rispetto all'uomo in alcune aree del mondo</li> <li>- Scoprire autonomamente quegli atteggiamenti culturalmente accettati che stridono con il concetto di uguaglianza fra uomo e donna</li> <li>- mettere in atto comportamenti diversi indirizzati verso un rapporto uomo-donna paritetico nei fatti</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>1. Oltre alla classica lezione frontale a metodologia tradizionale per l'insegnamento della disciplina ci si è avvalsi di tecniche didattiche innovative. Nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazione di casi concreti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributi (esercitazioni e/o relazioni, ecc.) da parte degli studenti</li> <li>- Verifica costante dell'apprendimento: conversazioni/confronti orali, colloqui collettivi</li> <li>- Brainstorming</li> </ul>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Al fine di attuare una valutazione coerente si è fatto riferimento, secondo quanto definito nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo e recepito dallo Stato italiano in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF), dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari giuridici sociali proposti con l'obiettivo di indicare il risultato raggiunto nell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Per acquisizione di nozioni si è ritenuto di identificare l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio.</li> <li>- Abilità/Capacità (sfera del saper essere): acquisizione della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti al fine di individuare la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. È stato delineato come cognitivo sia l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo sia l'abilità nell'uso e nell'adeguamento ai metodi di apprendimento, teorici e materiali, proposti.</li> <li>- Competenze (sfera del saper fare): concretizzazione nel reale di una o più conoscenze ed impiego delle categorie linguistiche, tecnico/specifiche e terminologiche delle discipline e degli argomenti trattati anche in contesti problematici nuovi. Per determinare tale concretizzazione si è stimata la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, descritte in termini di responsabilità e autonomia, in situazioni di studio, nell'ipotetico sviluppo professionale e/o personale nonché nella simulazione di un ambiente lavorativo.</li> </ul> <p>Il coordinatore della disciplina a fine quadrimestre ha formulato la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento</p>
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	<p>13. Testi di Educazione Civica</p> <p>14. Integrazioni di dispense e appunti, testi</p> <p>15. Dispense aggiuntive esplicative di argomenti correlati</p> <p>16. Riviste</p> <p>17. Testi specifici</p>
Discipline Coinvolte	Economia Aziendale - Diritto – Religione – Inglese - Italiano – Matematica – Francese – Scienze Motorie
Ore effettivamente Svolte	33

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Candidato/ a \_\_\_\_\_ classe\_5ª\_\_se z A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	(MAX 60 pt)	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Completa ed esauriente- Ottimo	10	_____
	Completa e appropriata- Buono	8	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	6	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente	4	
	Del tutto confuse ed impuntuali -Gravemente insufficiente	2	
-Coesione e coerenza testuale	Complete - Ottimo	10	_____
	Adeguate- Buono	8	
	Parziali- Sufficiente	6	
	Imprecise ed incomplete- Insufficiente	4	
	Assenti-Gravemente insufficiente	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale.	Completa e approfondita- Ottimo	10	_____
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	8	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	6	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente	4	
	Lessico non appropriato-Gravemente insufficiente	2	
-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Completa - Ottimo	10	_____
	Adeguate- Buono	8	
	Parziale- Sufficiente	6	
	Imprecisa e con errori non gravi- Insufficiente	4	
	Imprecisa e con gravi errori -Gravemente insufficiente.	2	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esauriente e originale- Ottimo	10	_____
	Logica e coerente- Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente	4	
	Lacunosa -Gravemente insufficiente.	2	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielaborazione critica personale e originale- Ottimo	10	_____
	Rielaborazione critica adeguata - Buono	8	
	Parzialmente presente -Sufficiente	6	
	Rielaborazione critica inadeguata- Insufficiente	4	
	Inesistente-Gravemente insufficiente.	2	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)</b>			
-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (adesempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Puntuale e completo- Ottimo	10	_____
	Completo - Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Impreciso e frammentario- Insufficiente	4	
	Inesistente-Gravemente insufficiente.	2	
-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Articolata e approfondita- Ottimo	10	_____
	Completa e attinente- Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Confusa e imprecisa- Insufficiente	4	
	Inesistente-Gravemente insufficiente.	2	
-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Esaustiva e precisa- Ottimo	10	_____
	Completa e attinente- Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente	4	
	Inesistente-Gravemente insufficiente.	2	
-Interpretazione corretta e articolata del testo	Corretta e articolata- Ottimo	10	_____
	Corretta - Buono	8	
	Parziale-Sufficiente	6	
	Superficiale e approssimativa-Insufficiente	4	
	Scorretta- Gravemente insufficiente	2	

centesimi	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
ventesimi	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

PUNTEGGIO ASSEGNATO \_\_\_\_\_/20

Griglia di valutazione **PRIMA PROVA SCRITTA** - TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Candidato/ a \_\_\_\_\_ classe 5<sup>a</sup> sez\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	(MAX 60 pt)	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Completa ed esauriente- Ottimo	10	
	Completa e appropriata- Buono	8	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	6	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente	4	
	Del tutto confuse ed impuntuali -Gravemente insufficiente	2	
-Coesione e coerenza testuale	Complete - Ottimo	10	
	Adeguate- Buono	8	
	Parziali- Sufficiente	6	
	Imprecise ed incomplete- Insufficiente	4	
	Assenti-Gravemente insufficiente	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale.	Completa e approfondita- Ottimo	10	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	8	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	6	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente	4	
	Lessico non appropriato-Gravemente insufficiente	2	
-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Completa - Ottimo	10	
	Adeguate- Buono	8	
	Parziale- Sufficiente	6	
	Imprecisa e con errori non gravi- Insufficiente	4	
	Imprecisa e con gravi errori -Gravemente insufficiente.	2	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esauriente e originale- Ottimo	10	
	Logica e coerente- Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente	4	
	Lacunosa -Gravemente insufficiente.	2	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielaborazione critica personale e originale- Ottimo	10	
	Rielaborazione critica adeguata - Buono	8	
	Parzialmente presente -Sufficiente	6	
	Rielaborazione critica inadeguata- Insufficiente	4	
	Inesistente-Gravemente insufficiente.	2	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)</b>			
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Esauriente e approfondita- Ottimo	10	
	Corretta e precisa - Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Imprecisa e parziale- Insufficiente	4	
	Inesistente o errata-Gravemente insufficiente	2	
-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Coerente e organica- Ottimo	20	
	Completa - Buono	16	
	Semplice - Sufficiente	12	
	Confusa e disorganica- Insufficiente	8	
	Inesistente -Gravemente insufficiente.	4	
-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Completa e documentata- Ottimo	10	
	Completa e pertinente- Buono	8	
	Essenziale- Sufficiente	6	
	Parziale e imprecisa- Insufficiente	4	
	Inesistente -Gravemente insufficiente.	2	

TOTALE \_\_\_\_\_/100

PUNTEGGIO ASSEGNATO \_\_\_\_\_/20

centesimi	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
ventesimi	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

[Digitare qui]

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	(MAX 60 pt)	Attribuito
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	Completa ed esauriente- Ottimo	10	_____
	Completa e appropriata- Buono	8	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	6	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente	4	
	Del tutto confuse ed impuntuali -Gravemente insufficiente	2	
-Coesione e coerenza testuale	Complete - Ottimo	10	_____
	Adeguate- Buono	8	
	Parziali- Sufficiente	6	
	Imprecise ed incomplete- Insufficiente	4	
	Assenti-Gravemente insufficiente	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale.	Completa e approfondita- Ottimo	10	_____
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	8	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	6	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente	4	
	Lessico non appropriato-Gravemente insufficiente	2	
-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Completa - Ottimo	10	_____
	Adeguaa- Buono	8	
	Parziale- Sufficiente	6	
	Imprecisa e con errori non gravi- Insufficiente	4	
	Imprecisa e con gravi errori -Gravemente insufficiente.	2	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esauriente e originale- Ottimo	10	_____
	Logica e coerente- Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente	4	
	Lacunosa -Gravemente insufficiente.	2	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielaborazione critica personale e originale- Ottimo	10	_____
	Rielaborazione critica adeguata - Buono	8	
	Parzialmente presente -Sufficiente	6	
	Rielaborazione critica inadeguata- Insufficiente	4	
	Inesistente-Gravemente insufficiente.	2	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)</b>			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Esauriente e originale- Ottimo	10	_____
	Completa e attinente - Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Imprecisa e parziale- Insufficiente	4	
	Inadeguata -Gravemente insufficiente	2	
-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Organica ed efficace- Ottimo	20	_____
	Completa e attinente - Buono	16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Confusa e disorganica- Insufficiente	8	
	Disorganica -Gravemente insufficiente.	4	
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata - Ottimo	10	_____
	Adeguaa e pertinente e pertinente- Buono	8	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	
	Parziale e imprecisa- Insufficiente	4	
	Lacunosa -Gravemente insufficiente.	2	

TOTALE \_\_\_/100

PUNTEGGIO ASSEGNATO \_\_\_\_\_/20

centesimi	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
ventesimi	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

[Digitare qui]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA: AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING - ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nulla. Non conosce i nuclei fondanti della disciplina e non sa individuare i vincoli della traccia		1	
	Non raggiunto. Conosce parzialmente i nuclei fondanti della disciplina e li collega in modo inadeguato o inefficace.		2	
	Base. Conosce le informazioni essenziali della disciplina ed applica le relative procedure in modo essenziale. Individua i vincoli della traccia in modo parziale.	4	3	
	Intermedio. Ha padronanza dei nuclei fondanti della disciplina, li analizza in modo efficace e appropriato stabilendo relazioni e collegamenti. Individua i vincoli della traccia e li utilizza in modo abbastanza corretto		3,5	
	Avanzato. Ha piena padronanza dei nuclei fondanti della disciplina, opera analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. I vincoli sono individuati e utilizzati in modo corretto ed appropriato.		4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Nulla. Non formula proposte risolutive e non comprende quali siano le competenze tecnico professionali che devono essere attivate per impostare l'elaborato	6	0	
	Gravemente insufficiente Non ha compreso la richiesta della traccia proposta. Non ha elaborato una analisi dei dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate per la risoluzione non corretti e coerenti		1	
	Insufficiente. Non ha compreso in parte la richiesta della traccia. Non ha elaborato una analisi dei dati totalmente esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate non sono chiari e parzialmente corretti		2	
	Sufficiente. Ha compreso la richiesta della traccia nella sua globalità, ma non ha elaborato una analisi dei dati abbastanza esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono essenziali e schematici		3	
	Discreto. Ha compreso la richiesta della traccia in modo abbastanza preciso. Ha elaborato una analisi dei dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono globalmente precisi e stabiliscono relazioni e collegamenti abbastanza appropriati		4	
	Buono. Ha compreso pienamente la richiesta della traccia. Ha elaborato una analisi dei dati efficiente. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono precisi e corretti e stabiliscono relazioni e collegamenti abbastanza appropriati		5	
	Ottimo. Ha compreso con estrema chiarezza ed articolazione la richiesta della traccia. Ha elaborato un' analisi dei dati precisa, puntuale e personale. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono completi ed articolati in tutte le loro parti		6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Nulla ha prodotto un elaborato solo impostato ma non svolto	6	0	
	Gravemente insufficiente ha prodotto un elaborato incompleto, povero e superficiale, non coerente con la traccia, privo di qualsiasi spunto personale		1	
	Insufficiente ha prodotto un elaborato incompleto, con diversi errori nei collegamenti e nell'articolazione della traccia, privo di osservazioni e spunti coerenti		2	
	Sufficiente ha prodotto un elaborato essenziale, coerente con le richieste ma privo di spunti personali		3	
	Discreto ha prodotto un elaborato abbastanza completo, con osservazioni nel complesso coerenti ed articolate		4	
	Buono. Ha prodotto un elaborato coerente e preciso, con alcune osservazioni personali		5	
	Ottimo. Ha prodotto un elaborato completo ed articolato; le osservazioni proposte sono ricche di spunti personali e collegamenti.		6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Nulla non argomenta e non utilizza un linguaggio tecnico specifico	4	0	
	Non raggiunto in modo grave non argomenta e sintetizza correttamente, non è in grado di utilizzare il linguaggio tecnico specifico in modo appropriato e corretto		1	
	Non raggiunto Argomenta, collega e sintetizza in modo parziale e frammentario, utilizzando il linguaggio tecnico specifico in modo scorretto		2	
	Base Argomenta, collega e sintetizza in modo essenziale, utilizzando il linguaggio specifico in modo basilare		3	
	Intermedio Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido ed abbastanza appropriato, utilizzando con pertinenza e correttamente il linguaggio tecnico specifico		3,5	
	Avanzato Argomenta, collega e sintetizza in modo molto fluido, chiaro, appropriato e personale, utilizza con pertinenza il linguaggio tecnico specifico		4	
TOTALE			20/20	/20